



# Bilancio Sociale 2019

Relazione del presidente sulla gestione

Stato patrimoniale

Rendiconto gestionale

Nota integrativa

Rendiconto finanziario





Bilancio Sociale certificato dalla Società ITALREVI S.p.A. approvato dal Consiglio Direttivo riunitosi in Roma il 22/07/2020.

### **XVI edizione**

Il bilancio dell'Istituto non è sottoposto a vincoli di pubblicità se non quello volontario con la pubblicazione all'interno del sito istituzionale, all'indirizzo [www.iscos.eu/bilanciosociale](http://www.iscos.eu/bilanciosociale)

### **ISCOS**

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo  
promosso dalla CISL – Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori

Associazione non a scopo di lucro costituita il 23.11.1983

ONG riconosciuta idonea dal Ministero per gli Affari Esteri Italiano DM n. 128/4173 del 21.12.1985 e successive modificazioni, ex art. 28 legge 49/1987 con Decreto Ministeriale n. 1988/128/4159/2D del 14/09/1988 e DM n. 1989/128/002963/4 del 19.10.1989 – Iscrizione anagrafe delle ONLUS DR Lazio dal 25 febbraio 2015 art. 32, comma 7, Legge 125 dell'11/08/2014 - Iscrizione elenco AICS art. 26 Legge 125 11/08/2014 con Decreto Iscrizione n. 2016/337/000214/1.

Aderente:



### **Sede operativa Nazionale**

Viale Castro Pretorio, 116 - 00185 Roma, Italia  
[www.iscos.eu](http://www.iscos.eu) - [iscos@iscos.eu](mailto:iscos@iscos.eu) – PEC: [iscoscisl@pec.it](mailto:iscoscisl@pec.it)  
tel +39 06 44341280 - fax +39 06 49388729  
C.F. 97028820583  
Sede Legale: Via Po 21, 00198 Roma

### **Organi societari e di controllo**

**Presidente:** Legale rappresentante, compenso non previsto da statuto

#### **Consiglio Direttivo:**

Membri: 8	N° di assemblee annuali: 2	Compensi: non previsto da statuto
-----------	----------------------------	-----------------------------------

#### **Collegio Sindacale:**

Membri: 3	N° incontri collegio: 8	Compensi: rinuncia per l'intero mandato
-----------	-------------------------	---

**Società di revisione:** ITALREVI S.p.A, compenso euro 16.700

### **Donazioni**

C/c Postale 68901008: ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo  
Banca Popolare Etica  
IBAN: IT51 E050 1803 2000 0001 1015 476 – ISCOS Solidarietà

# Sommario

<b>1.</b>	<b>Relazione del Presidente sulla gestione</b>	<b>1</b>
<b>2.</b>	<b>Finalità istituzionali</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>Assetto istituzionale e organizzativo</b>	<b>6</b>
3.1.	Il sistema ISCOS	6
3.2.	Risorse umane	7
3.3.	Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa	8
3.4.	Stakeholder	11
<b>4.</b>	<b>Attività istituzionali</b>	<b>13</b>
4.1.	Progetti di cooperazione internazionale per area geografica	13
4.2.	Attività di advocacy	21
4.3.	Attività di comunicazione	22
4.4.	Sintesi per Area geografica dei progetti in corso al 31/12/2019	24
<b>5.</b>	<b>Dati finanziari ed economici</b>	<b>27</b>
5.1.	Stato patrimoniale	27
5.2.	Rendiconto della gestione	29
5.3.	Nota integrativa	30
5.3.1.	Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31/12/2019	
5.3.2.	Principi contabili adottati	
5.3.3.	Analisi delle voci di stato patrimoniale	
5.3.4.	Attività	
5.3.5.	Passivo	
5.3.6.	Analisi delle voci di rendiconto della gestione	
5.3.7.	Area delle attività istituzionali	
5.3.8.	Area delle attività promozionali e di raccolta fondi	
5.3.9.	Area della gestione finanziaria e patrimoniale	
5.3.10.	Area delle attività di supporto generale	
<b>5.4.</b>	<b>Allegati</b>	<b>45</b>
5.4.1.	Rendiconto finanziario	
5.4.2.	Verbale del Collegio dei Sindaci	
5.4.3.	Relazione della Società di revisione	

# 1. Relazione del Presidente sulla gestione

Care socie e soci, presentiamo il bilancio sociale di Iscos con i comportamenti e i risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte nel 2019.

In questo anno abbiamo lavorato insieme ai sindacalisti, agli imprenditori e alle associazioni del sud del Mediterraneo per promuovere il dialogo sociale; con i giovani disabili del Mozambico che cercano lavoro; in Senegal, insieme alle donne che vogliono lavorare con dignità nel settore della pesca; in Eritrea, con le donne ed i lavoratori per promuovere una società più giusta e pacifica; nel Salvador con le comunità rurali per creare lavoro difendendo l'ambiente; nella Repubblica Dominicana per i lavoratori del settore informale; insieme alle famiglie e alle comunità autoctone per lo sviluppo sostenibile in Amazzonia; con i bambini e gli adolescenti delle baraccopoli di Lima, in Perù; con la popolazione di Aleppo, in Siria, fornendo beni di prima necessità. A queste si aggiungono le iniziative realizzate direttamente dagli Iscos regionali, in Albania, Bosnia Erzegovina, Perù, Etiopia, Senegal, Marocco. In Italia è stato realizzato il corso attivisti per sindacalisti, studenti universitari e simpatizzanti sulla cittadinanza globale, ed il rilancio delle iniziative di comunicazione.

In totale 15 iniziative di cooperazione per un importo di circa 4 milioni e mezzo di euro: azioni per la promozione dei diritti umani e la democrazia, per lo sviluppo locale, per il diritto alla salute, in Asia, Africa, America centrale e del sud.

E' stato fondamentale il contributo della Cisl, che si conferma il principale sostenitore dell'IscoS. Grazie alla solidarietà dei lavoratori iscritti alla Cisl, grazie a tutti quelli che ci hanno sostenuto con la scelta del 5 per mille o con una donazione, è stato possibile costruire una base finanziaria che ha permesso di partecipare ai bandi dell'Unione Europea e del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale e realizzare concretamente le attività nei paesi di intervento.

E' stato un anno di cambiamenti importanti nella struttura dell'istituto e nella gestione delle attività: sono andate via figure fondamentali come il Presidente, la Responsabile per le relazioni esterne ed istituzionali, il Responsabile dell'area progetti e la Responsabile di segreteria. Il nuovo Responsabile per l'area progetti è stato scelto a luglio, mentre la nomina del nuovo Presidente è avvenuta a dicembre. Con il supporto fondamentale del sistema degli Iscos regionali allo staff è stata garantita la continuità delle operazioni quotidiane e sono state gestite le emergenze in corso, riuscendo ad ottenere inoltre il finanziamento di nuovi importanti progetti in Senegal, El Salvador ed Eritrea.

Dal punto di vista finanziario l'anno si è chiuso con un **avanzo di € 29.707**, dopo tre anni di disavanzo consecutivi. Un'inversione di tendenza che bisogna sostenere con profondi cambiamenti strutturali, per dare al sistema Iscos sostenibilità ed efficienza, per acquisire maggiore credibilità verso i donatori ed innestare così un circolo virtuoso di sviluppo.

Rispetto all'anno precedente, gli oneri sono diminuiti, passando dai 1.711.531 € del 2018 ai 1.396.717 € del 2019, per la riduzione delle spese del personale e delle attività dei progetti; la riduzione dei proventi è stata meno marcata: da 1.543.747 € del 2018 a 1.426.424 € del 2019.

Guardando allo stato patrimoniale, si registra un lieve miglioramento del patrimonio netto, che grazie all'avanzo realizzato arriva a -251.913 € (era di -281.620 € al 31 dicembre 2018). Un segnale di ripresa, timido, da custodire ed irrobustire.

La situazione dell'Istituto non permette di rilassarsi: bisogna intervenire a tutti i livelli operativi per migliorare l'efficienza e la sostenibilità economica, due prerequisiti fondamentali del nostro agire politico per il lavoro dignitoso nel mondo e la solidarietà sindacale.

L'ISCOS ha una storia bella e forte di collaborazioni in tutto il mondo, sorretta da persone che hanno aiutato concretamente comunità e sindacati e che sono entrati nella storia dei paesi che li ospitavano. Dal Brasile all'Eritrea, dall'Albania alla Palestina, al Pakistan troviamo persone comuni, leader sindacali, di governo, infrastrutture, centri di formazione che testimoniano la solidarietà del sindacato italiano, della CISL, attraverso l'ISCOS.

E' una ONG diffusa sul territorio italiano, in maniera differenziata, che in gran parte delle regioni può vantare una rete di persone che con passione e professionalità promuovono i temi del lavoro dignitoso e delle filiere produttive globali, dei diritti delle donne, dei migranti, dell'ambiente, dei popoli indigeni, della disabilità. E' una realtà unica in Italia sotto questo aspetto.

Per non disperdere queste ricchezze bisogna convogliarle verso un indirizzo comune, un obiettivo a lungo termine che sia ben presente a tutto il sistema e a chi gli sta intorno, una cornice di senso per l'agire quotidiano.

Bisogna migliorare la comunicazione interna al sistema ISCOS, rivedere le procedure e i metodi di lavoro e chiedersi cosa avvicina all'obiettivo e cosa si è sedimentato e si fa solo per abitudine e può essere tralasciato.

La comunicazione verso l'esterno sta migliorando, e bisogna investire molto di più in questo aspetto. Raccontare le storie delle lotte e delle conquiste che viviamo insieme ai protagonisti in giro per il mondo è la strada maestra per costruire relazioni basate sulla solidarietà e sulla visione di un mondo più giusto ed equo.

Il contesto in cui viviamo offre numerose sfide. Nel momento in cui scriviamo questa relazione, la pandemia del COVID 19 sta colpendo duramente l'America e gradualmente si ritira dall'Europa; in Asia è quasi conclusa, mentre in Africa gli effetti sanitari sembrano inferiori alle previsioni. Il suo impatto emotivo, economico, gli effetti sugli spostamenti delle persone impongono una riflessione sul ruolo della cooperazione internazionale. La pandemia aumenta le differenze e le disuguaglianze, lasciando chi era indietro ancora più indietro: le donne, i poveri, i lavoratori informali, le comunità senza servizi sanitari o forme di protezione sociale. Iscos, il mondo della cooperazione, devono impegnarsi ancora di più sapendo che esistono limiti all'azione tradizionale, soprattutto per gli spostamenti delle persone, e che il protagonismo dei partner locali deve essere ulteriormente potenziato.

Sullo sfondo resta la campagna contro le ong e la solidarietà in generale. Sorretta dai nazionalismi e da interessi economici (pensiamo al commercio di esseri umani, allo sfruttamento di lavoratori senza diritti nelle nostre campagne), la campagna contro chi pensa che ogni persona abbia dei diritti fondamentali viene sistematicamente alimentata su più fronti. Le favole dell'invasione, del lavoro rubato, delle malattie, della sostituzione etnica, della scelta obbligata tra risparmio per i consumatori e diritti dei lavoratori, o tra lavoro e ambiente, hanno la radice comune nella visione del mondo di chi detiene il potere economico e politico e vede come una minaccia la crescita della democrazia e l'emancipazione di chi è sfruttato.

Passando ai temi legislativi italiani, la riforma del terzo settore in corso è un duro colpo per l'ISCOS. Se l'articolo 2 dello Statuto della CISL propone "la solidarietà internazionale dei sindacati lavoratori liberi e democratici" come mezzo per trasformare il sistema economico che non permette lo sviluppo della personalità umana, l'articolo 4 della legge di riforma del terzo settore afferma che "Non sono enti del Terzo settore [...] i sindacati [...] nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti". Solo una riforma radicale degli statuti permetterà agli ISCOS di continuare la propria azione di solidarietà e di raccolta fondi tramite i bandi pubblici e le scelte del 5 per mille. Nella stessa situazione sono tutte le realtà promosse dal sindacato.

L'applicazione della legge 125 / 2014 e la situazione attuale dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo sono due elementi da considerare nell'orizzonte prossimo dell'ISCOS. I ritardi nelle nomine e nei concorsi ai vari livelli, dall'attribuzione delle deleghe del vice Ministro al concorso per il personale, il percorso di revisione delle procedure dei bandi di gara, rallentano la cooperazione con questo donatore che negli anni è stato un importante interlocutore.

Due importanti paesi per il presente e il futuro dell'ISCOS hanno situazioni problematiche. In Brasile la conclusione di una difficile iniziativa con la Delegazione dell'Unione Europea in Amazzonia lascia in eredità un'incognita sulla chiusura finanziaria del progetto. In Pakistan il mancato riconoscimento come ONG (destino comune a molte organizzazioni internazionali) da parte del Governo locale ha di fatto reso impossibile realizzare due importanti progetti finanziati da AICS e da ILO. La speranza è di riuscire a recuperare nel corso del 2020 una parte delle attività, in Italia con la comunità pakistana.

Davanti a noi abbiamo opportunità che dobbiamo saper cogliere.

L'esperienza globale del coronavirus ha ribadito come il mondo e i destini dei suoi abitanti siano sempre più connessi. Ci ha ricordato che possediamo gli strumenti per dialogare a distanza ed agire in maniera coordinata. Sta a noi inventare (o più semplicemente imparare) i modi di agire che possano generare cambiamenti strutturali.

Dal prossimo anno inizierà il nuovo settennato di programmazione dell'UE, con il Multiannual Financial Framework 2021-2027 (MFF), recentemente modificato dallo European Recovery Instrument da 750 miliardi di euro, battezzato 'Next Generation EU' (NG EU). Le risorse destinate all'assistenza esterna sono nel capitolo VI, Neighbourhood and the World. La voce principale del capitolo è il "Neighbourhood Development and International Cooperation Instrument" (NDICI), per un importo di 75,5 miliardi, a cui il NG EU contribuirà con ulteriori 10,5 miliardi. E' su questi tavoli che si gioca il futuro di una buona parte dell'aiuto pubblico allo sviluppo che vede l'Europa donatore leader a livello mondiale. Grazie alle piattaforme di cui facciamo parte, Solidar, Concord, ITUC CDN, possiamo, dobbiamo dare il nostro contributo in questi mesi per aiutare a definire i modi in cui verranno impiegate queste risorse.

L'opportunità più grande che abbiamo è di recuperare il senso delle nostre azioni di cooperazione. In un contesto globale in cui gli spazi per la democrazia si riducono bisogna costantemente sostenere le lavoratrici e i lavoratori associati nei sindacati. Le democrazie vivono sul bilanciamento dei poteri espressi da varie realtà, e non possiamo permetterci di far mancare la voce di chi lavora nel dialogo sociale. Dal punto di vista economico, crediamo che il lavoro dignitoso sia uno degli strumenti fondamentali di redistribuzione delle risorse, insieme a scuola, sanità e protezione sociale. E in un sistema economico caratterizzato da filiere produttive globali, la nostra partita deve giocarsi su un campo da gioco più ampio dei confini nazionali.

Dato il contesto, le proposte per rendere più efficace l'azione dell'Istituto verranno espone con maggiori dettagli nelle pagine seguenti: il modello organizzativo, la strategia di comunicazione. Soprattutto, verranno presentati i progetti realizzati e i loro beneficiari, le persone, che sono i destinatari e il punto di partenza delle nostre azioni.



## 2. Finalità istituzionali di ISCOS

L'impatto a lungo termine che desideriamo ottenere è il raggiungimento di una società che metta al centro il benessere della persona. Il benessere umano è inteso come fenomeno complesso, a più dimensioni, e non può essere ridotto a benessere economico<sup>1</sup>. Facendo nostro l'approccio di Lacerda, crediamo che il benessere della persona possa essere ottenuto grazie a comunità che possano riprodursi in equilibrio con l'ambiente, in pace con le comunità vicine e al proprio interno, con il controllo sui processi culturali e produttivi del territorio in cui vivono<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> "Beyond GDP: Measuring What Counts for Economic ... - OECD." 27 nov. 2018, <https://www.oecd.org/corruption/beyond-gdp-9789264307292-en.htm>. Ultimo accesso: 25 mag. 2020.

<sup>2</sup> "Indicadores de Bem-estar Humano para Povos Tradicionais: o ...." [http://revistas.unisinos.br/index.php/ciencias\\_sociais/article/view/csu.2017.53.1.10](http://revistas.unisinos.br/index.php/ciencias_sociais/article/view/csu.2017.53.1.10). Ultimo accesso: 25 mag. 2020.

In questo percorso riteniamo fondamentale il ruolo del sindacato per due motivi principali. Il primo è il contributo della partecipazione dei lavoratori associati allo sviluppo della democrazia. Nell'equilibrio dei poteri è necessaria una forza che esprima i bisogni e le richieste dei lavoratori<sup>3</sup>.

Il secondo è che il lavoro dignitoso<sup>4</sup> è uno degli strumenti principali di redistribuzione della ricchezza, insieme a istruzione, sanità pubblica, politica fiscale<sup>5</sup>.

Per avvicinarsi a questo impatto a lungo termine, le domande che ci poniamo per concentrare gli sforzi nei prossimi 5, 10 anni sono:

Come si possono creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile, a livello ambientale, sociale ed economico?

Come possiamo promuovere il lavoro dignitoso nei paesi in cui operiamo?

Come rafforziamo e sosteniamo i sindacati in questi paesi?

In parallelo, la domanda più rivolta al contesto italiano è *"Come educare al sindacalismo globale e in particolare come promuovere la cittadinanza globale nel mondo CISL?"*

Nel dettaglio, vorremmo continuare ad affrontare questi temi:

1. Diritti delle donne
2. Ambiente e crisi climatica
3. Lavoro dignitoso e filiere produttive globali
4. Diritto alla scelta di migrare
5. Inclusione sociale e disabilità
6. Diritti dei Popoli indigeni e tradizionali



<sup>5</sup> Come convergono due organizzazioni molto diverse tra loro, il Fondo Monetario Internazionale ed Oxfam: v. "Fiscal Policy and Income Inequality." 23 gen. 2014, <https://www.imf.org/en/Publications/Policy-Papers/Issues/2016/12/31/Fiscal-Policy-and-Income-Inequality-PP4849>. Ultimo accesso: 27 mag. 2020; e "Ricompensare il lavoro, non la ricchezza - Oxfam Italia." <https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2018/01/Report-RICOMPENSARE-IL-LAVORO-NON-LA-RICCHEZZA-Scheda-dati-e-messaggi-chiave.pdf>. Ultimo accesso: 27 mag. 2020.

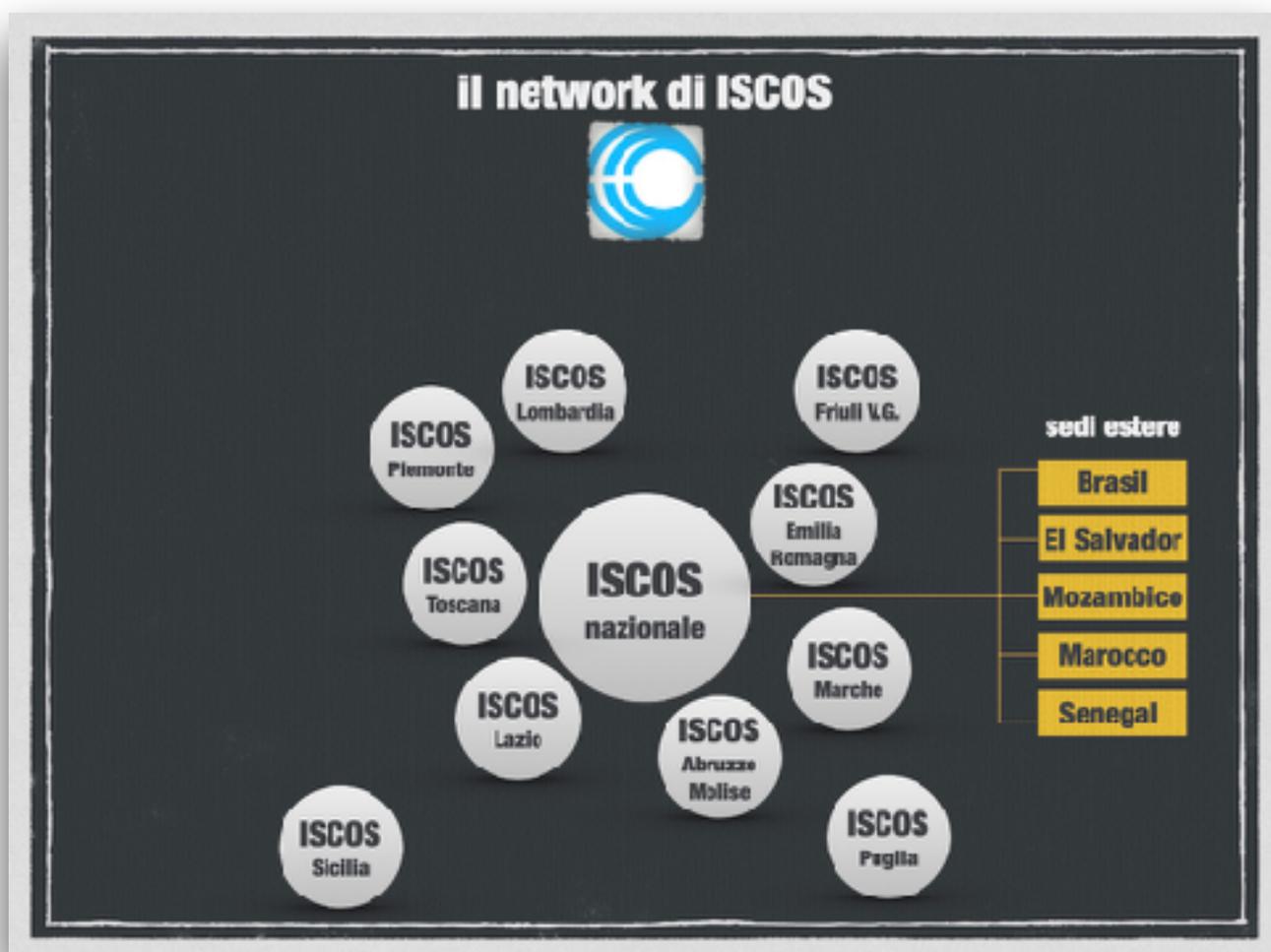
## 3. Assetto istituzionale e organizzativo

### 3.1. Il sistema ISCOS

L'ISCOS è un sistema composto dall'Istituto nazionale, dagli ISCOS regionali e dalle sedi estere.

Questa struttura a rete è responsabilizzante per ogni soggetto rispetto alla gestione economica e inserisce l'ISCOS nelle politiche delle strutture sindacali di riferimento: CISL nazionale e CISL regionali.

Per migliorare la collaborazione tra tutte le componenti del sistema in forma non statutaria è stato istituito un Coordinamento operativo tra ISCOS Nazionale e ISCOS Regionali al quale è affidata la programmazione delle attività congiunte e le opportune sinergie organizzative e operative.



L'ISCOS nazionale si assume il compito del coordinamento della programmazione strategica e, quando necessario, del supporto tecnico/amministrativo e dal punto di vista dei rapporti istituzionali.

Il coordinamento non è quindi gerarchico ma cooperativo, fermi rimanendo poteri, competenze e responsabilità, con particolare riferimento a quelle verso il Promotore (la CISL), i terzi e le Istituzioni.

Per sostenere il processo di rilancio dell'Istituto e per il potenziamento delle capacità operative della Rete ISCOS, in corso d'anno si sono realizzati diversi momenti di confronto tra ISCOS Nazionale e gli ISCOS Regionali, con la creazione di gruppi di lavoro ad hoc per la presentazione di proposte progettuali e la gestione delle attività nei paesi esteri. Da queste esperienze, che hanno avuto in alcuni casi il carattere di emergenza, si partirà per una definizione più stabile di gruppi di lavoro (v. di seguito). Si darà infine maggiore impulso alle tecnologie di lavoro condiviso a distanza, per realizzare un team di lavoro distribuito che coinvolga tutte le persone del sistema ISCOS.

## 3.2. Risorse umane

<b>Personale della sede centrale</b>	Dipendenti tempo pieno	3
	Dipendenti part-time	1
	Dipendenti T. Determinato	0
	Dipendente distacco Legge 300	2
	Volontari civili	0
	Collaboratori	0
<b>Profilo degli operatori internazionali</b>	Capo progetto EU	0
	Capo progetto AICS	1
	Rappresentante Paese	0
	Esperti	0
<b>Totale</b>		<b>7</b>
<b>Età media</b>		<b>56</b>
<b>Femmine</b>		<b>3 - 43%</b>
<b>Durata dei contratti degli operatori internazionali in essere al 31/12/2019</b>	1 – 3 mesi	0
	4 – 6 mesi	0
	7 – 9 mesi	0
	10 – 12 mesi	0
	13 – 24 mesi	1

### 3.3. Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa

Il modello di governance può essere definito come consolidato, e ricalca la struttura classica delle associazioni.

Il modello organizzativo ha segnato nel corso degli anni una marcata differenza tra la teoria dei piani di rilancio e la realtà delle risorse umane a disposizione. Le dimissioni, i trasferimenti, i pensionamenti avvenuti nel 2018 sono state parzialmente riequilibrati con una nuova assunzione, ma lasciano una richiesta di ripensamento e adeguamento alla mutata realtà.

Abbandonando le sigle e i formalismi che richiamano il vocabolario delle imprese, superata la fase di emergenza sarà opportuno ridefinire il modello organizzativo, partendo dalla definizione degli elementi che permettono di creare valore per i nostri beneficiari e i nostri donatori.

In una situazione di estrema fluidità del contesto in cui l'ISCOS opera, sarà opportuno definire una struttura non solo resiliente, ma antifragile<sup>6</sup>, che abbatta i silos comunicativi all'interno del sistema e sappia reagire con prontezza alle sfide che ci attendono e che al momento non siamo neanche in grado di immaginare.

Partendo dalle funzioni di base del sistema, ovvero studio nuovi progetti, gestione progetti, comunicazione, relazioni e raccolta fondi, amministrazione, verranno creati dei gruppi di lavoro che lavoreranno su un piano annuale. Un quinto gruppo di coordinamento sarà formato dai referenti dei singoli gruppi, e avrà il compito di assicurare il flusso di informazioni e risorse da un gruppo all'altro.

Non riteniamo che esista un modello rigidamente applicabile alla nostra realtà, sia per le caratteristiche uniche dell'ISCOS che per la situazione storica che stiamo vivendo. Non pensiamo quindi a progettare una cattedrale, studiata da pochi esperti a tavolino nei minimi dettagli e successivamente imposta a chi dovrà usarla, quanto a stabilire le regole di base di funzionamento di un bazaar, in cui la ricchezza della diversità, la comunicazione interna, la flessibilità possano esprimersi ed adattarsi al contesto<sup>7</sup>.

L'obiettivo sarà di formare un'organizzazione che apprende, che è disponibile a condividere il sapere avendo chiari i punti di riferimento a lungo termine.

Il lavoro di revisione del "manuale operativo ISCOS" continuerà e sarà adeguato al nuovo modello. La domanda di partenza per valutare ogni norma e procedura sarà: *"Ci aiuta a creare valore per i nostri beneficiari e i nostri donatori?"*

Saranno quindi riviste le norme e procedure:

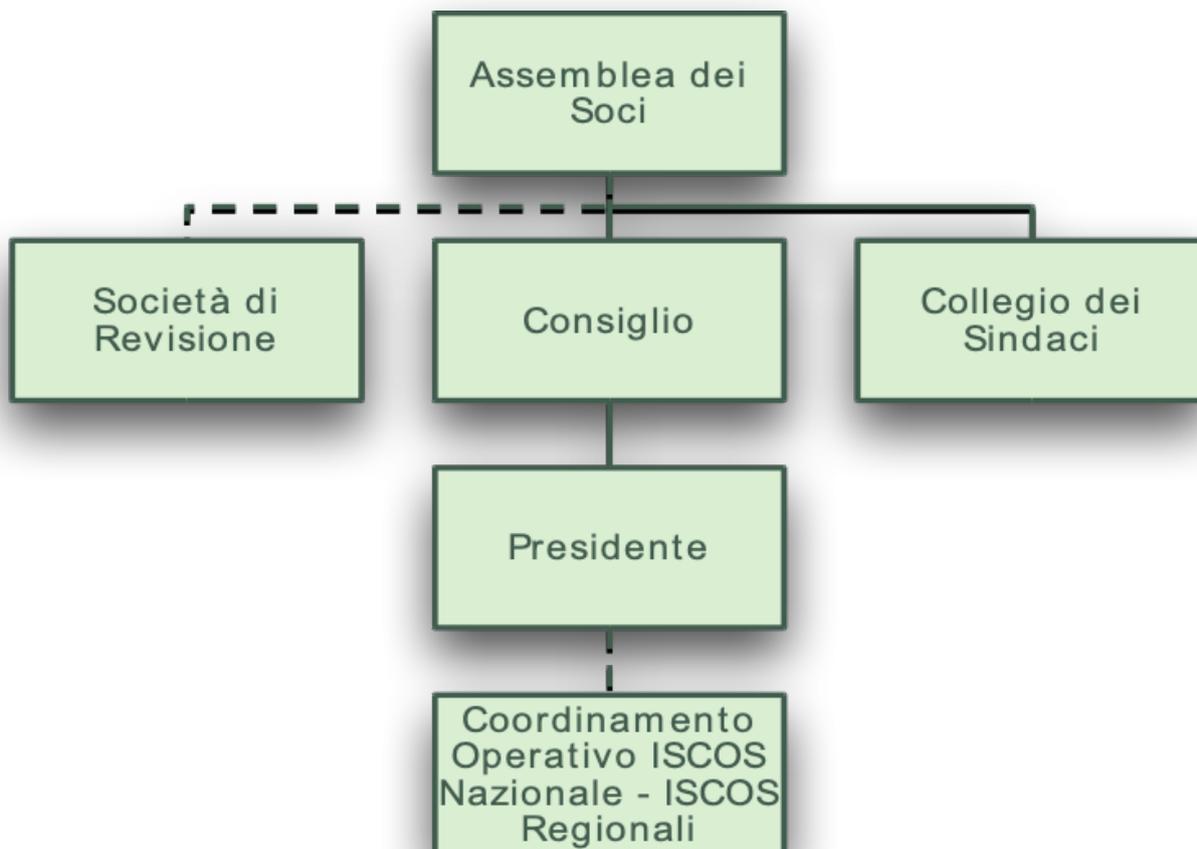
- Amministrazione progetti
- Spese generali e fornitori
- Acquisizione materiali e appalti
- Personale espatriato
- Assunzioni e cessazioni, vademecum contrattualizzazione personale estero
- Accesso sede, presenze e assenze
- Codice Etico

Una particolare attenzione sarà rivolta al tema della sicurezza.

---

<sup>6</sup> Taleb, Nassim Nicholas. , e Antongiovanni, Daniela. *Antifragile : prosperare nel disordine*. Milano Il saggiatore, 2013

<sup>7</sup> Cfr Eric S. Raymond, *La cattedrale e il bazaar*, traduzione di Bernardo Parrella, Apogeeonline. URL consultato il 19 giugno 2020.



**Presidente**

VINCENZO RUSSO

**Consiglio Direttivo**

VINCENZO RUSSO

GIORGIO GRAZIANI

LUCA GEROMIN

PAOLO POZZO

DARIO RONCON

SAADY MOHAMED

MARCO SCIARMA

MARIELLA TONTI

**Collegio dei Sindaci**

Presidente

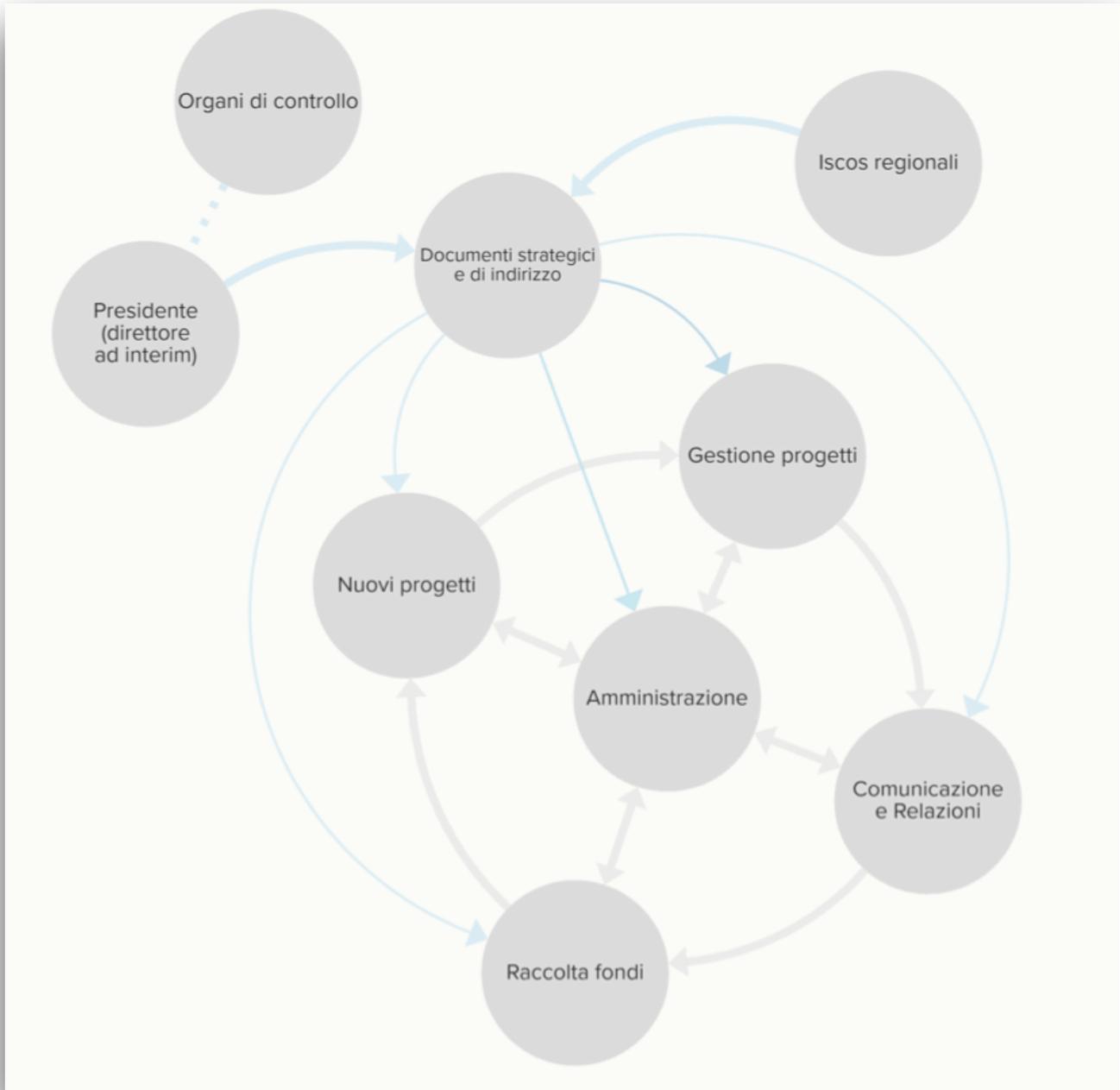
VIVIANA D'ORTENZIO

Sindaci effettivi

RENATO PEDULLÀ

VINCENZO CONSO

## MODELLO ORGANIZZATIVO



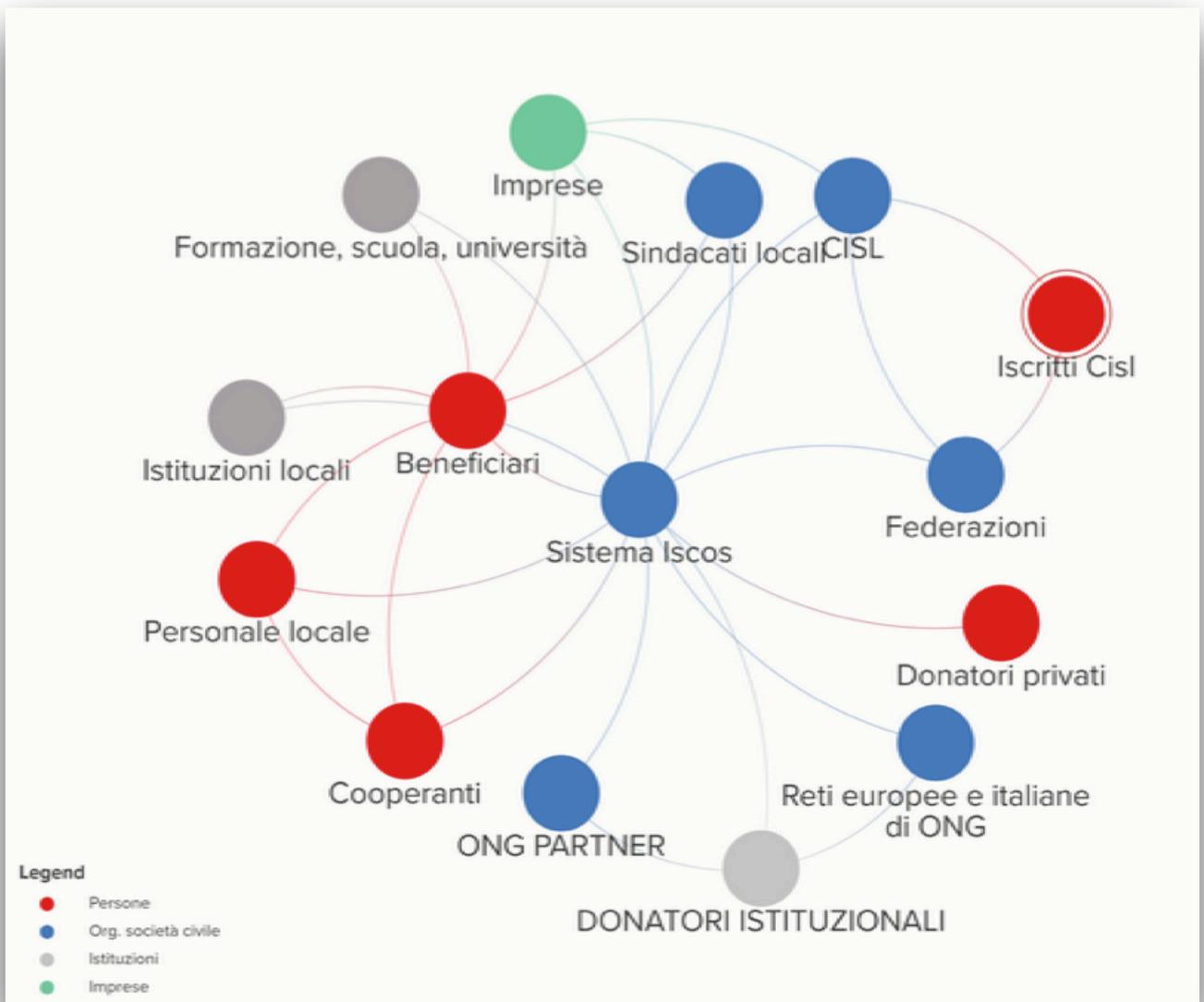
## 3.4. Stakeholder

Tutti gli interessati dall'azione del sistema ISCOS e che a loro volta lo influenzano sono:

- i beneficiari dei programmi, le singole persone e le loro famiglie e comunità direttamente coinvolti nelle iniziative
- i sindacati locali a cui i beneficiari appartengono.
- gli iscritti della CISL, i dirigenti sindacali a tutti i livelli che, con i loro contributi e con la loro disponibilità forniscono idee, risorse umane e materiali alla cooperazione internazionale;
- i cooperanti e i volontari che, nelle sedi estere e nelle gestioni dei programmi, sono professionalmente impegnati a mantenere alto il rapporto risorse impegnate – efficacia dell'azione soprattutto in termini di sostenibilità economica e politica;
- il personale locale ISCOS che rappresenta una risorsa umana e professionale indispensabile sulla quale investire sempre di più in termini formativi e di responsabilità;
- i partner nei paesi dove ISCOS opera con programmi di cooperazione. Essi rappresentano un patrimonio di esperienze e di interscambio essenziale per la cooperazione così come ISCOS la intende: tra liberi e uguali;
- le imprese, italiane, straniere, multinazionali, che sono coinvolte sia come partner che come soggetti interessati dalle nostre azioni o da quelle dei beneficiari
- il personale della sede centrale dell'ISCOS a Roma impegnato nei compiti di progettazione, di interfaccia con i cooperanti, di amministrazione e monitoraggio dell'andamento finanziario dei progetti, del controllo amministrativo, della comunicazione e dei servizi;
- gli ISCOS regionali che rappresentano una rete nelle principali regioni italiane con il compito di promuovere il modello ISCOS di cooperazione internazionale e di essere co-protagonisti della cooperazione;
- i donatori sia privati che istituzionali ai quali presentare i programmi per il sostegno economico e rispondere dell'utilizzo delle risorse.
- le reti italiane (AOI, FOCSIV) ed europee (SOLIDAR, CONCORD, ITUC CDN) alle quali ISCOS partecipa per contribuire con il proprio punto di vista agli sforzi comuni di impegno per la giustizia sociale.
- le autorità locali dei paesi ospitanti e le sedi locali delle organizzazioni internazionali: l'Ambasciata d'Italia, la delegazione dell'Unione Europea, la Banca Mondiale e le istituzioni finanziarie di sviluppo, le piattaforme locali delle ONG.
- le università, i centri di ricerca, le scuole, gli istituti di formazione professionale, come attori privilegiati per il sostegno allo studio e la riflessione sulle sfide comuni.

Nell'allegato "Informazioni e dati analitici su Progetti" sono contenuti i più rilevanti indicatori numerici relativi ai principali stakeholder ed alle risorse umane impiegate, internazionali e locali, Paese per Paese.

Tenere conto in maniera efficace e sistematica di tutti gli stakeholder e dei loro atteggiamenti verso le proposte dell'ISCOS dovrà diventare uno dei passaggi fondamentali nella programmazione delle future attività.



## 4. Attività istituzionali

### 4.1. Progetti di cooperazione internazionale per area geografica

Le attività di cooperazione internazionale dell'ISCOS si sono da tempo focalizzate su quattro aree progettuali ed operative:

1. attività di diffusione dei diritti umani: in questo ambito sono configurabili i progetti orientati alla promozione dell'associazionismo sindacale, dello sviluppo della società civile, della tutela dei gruppi vulnerabili, con particolare riferimento al genere ed ai migranti, della lotta al *trafficking*;
2. attività per la promozione dello sviluppo socioeconomico sostenibile: si configurano in questa macro-area i progetti finalizzati alla promozione dell'auto-impiego, del lavoro associato e della costituzione di cooperative di produzione-lavoro nel quadro della lotta alla povertà e della sicurezza alimentare e ambientale;
3. attività di educazione allo sviluppo ed alla mondializzazione nei sindacati, nelle scuole e verso altri attori della società civile in Italia ed in Europa;
4. interventi post emergenziali o di supporto a emergenze endemiche (es. alimentare)

Al di là della classificazione di cui sopra, i progetti ISCOS tentano, per quanto possibile, di contenere tutte le componenti.

Le attività di progetto sono, da tempo, localizzate in America Latina, in Africa, in Asia e nell'Est europeo. Le scelte effettuate corrispondono a criteri anch'essi consolidati elencati in ordine prioritario: i Paesi prossimi all'Italia per cointeressenza socio-economica, per flussi di immigrazione, per vicinanza geografica e per i processi di delocalizzazione/localizzazione delle industrie italiane; i Paesi investiti da calamità naturali o da conflitti militari e civili per i quali l'ISCOS ha a disposizione risorse proprie ricevute da donatori privati o da raccolta fondi tra i lavoratori italiani; i Paesi nei quali ISCOS vanta una esperienza storica e consolidata che continuano a rientrare entro i criteri di eleggibilità previsti da MAECI e AICS, Commissione Europa, altri Donatori internazionali.

I progetti in essere nel corso del 2019 sono stati 15, come nel 2018. A queste attività vanno aggiunte quelle sviluppate dagli ISCOS regionali. In un report separato, allegato a questo Bilancio Sociale, si possono analizzare tutti i progetti (sviluppati dal nazionale e dai regionali) in corso nel 2019 e il loro stato di avanzamento. Dobbiamo opportunamente chiarire che gli ISCOS regionali sono organismi autonomi ed indipendenti dall'ISCOS Nazionale. I progetti "regionali" sono presentati, quindi, in questo allegato al Bilancio Sociale insieme a quelli sviluppati dal nazionale, al solo scopo di divulgazione e promozione dell'attività di ciascuno nell'ambito del sistema ISCOS, dando conto del lavoro di squadra e della condivisione di obiettivi e ideali.

In breve sintesi riportiamo i dati dei progetti.

#### In America Centrale, Caraibica e del Sud

In Brasile, si è concluso il progetto **“Mesoregione Amazzonica dell'Alto Solimoes sostenibile e partecipativa”**, che si presenta come naturale prosieguo del progetto Bem Viver, realizzato negli anni 2015 e 2016 nel municipio di Benjamin Constant. L'obiettivo è stato rafforzare le organizzazioni della società civile per il buon governo nei settori della promozione dello sviluppo sostenibile nella Mesoregione dell'Alto Solimões e il Forum di Sviluppo Integrato e Sostenibile della Mesoregione, come spazio di progettazione partecipata e per la diffusione di buone pratiche in agricoltura familiare per migliorare le catene del valore e le misure di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. La difficile congiuntura nel Paese non ha messo in condizione i partner locali di contribuire con la quota di co-finanziamento previsto.

I rapporti con la Delegazione dell'Unione Europea sono stati difficili, e ritardi nell'erogazione dei finanziamenti e nelle risposte alle richieste di variazione hanno ostacolato la realizzazione delle attività. Considerando gli errori in fase di progettazione e alcune mancanze dei partner nella fase realizzativa, possiamo prevedere che questo progetto esporrà nel 2020/2021 l'Istituto, capofila e responsabile di fronte all'ente finanziatore, ad un maggior apporto finanziario.



In **Repubblica Dominicana** si è concluso a marzo 2019 il progetto **“M+s Sindacato – Integrare l’economia informale – Catene di sostenibilità”**, finanziato dalla Delegazione Europea in loco, e sviluppato con le tre confederazioni sindacali locali: CASC, CNUS, CNTD. L’obiettivo è facilitare il ruolo dei sindacati come agenti sociali per l’integrazione dell’economia informale e per lo sviluppo di una crescita inclusiva e sostenibile, con un focus sulla parità di opportunità per i giovani e le donne, contribuendo al rafforzamento della governance democratica, sostenibile e inclusiva a livello locale, con particolare riferimento alle aree di Higuey e Bani. L’azione progettuale, che ha sofferto di qualche ritardo nell’implementazione iniziale per la chiusura del precedente progetto “Participa Higuey”, si è andata poi sviluppando in linea con le tempistiche previste. L’andamento e l’impatto positivo è stato anche testimoniato da una valutazione intermedia (ROM) da parte dell’Unione Europea nei primi mesi dell’anno che ha testimoniato la centralità e la bontà delle azioni nel contesto del paese, invitando i partner di progetto a prendere in considerazione la necessità di una proroga per far fronte ai ritardi iniziali e raggiungere pienamente gli obiettivi previsti.

In **El Salvador** si è concluso in settembre il progetto **“Humedal Vivo”**, finanziato dal MAECI, in consorzio con l’ONG Soletterre. Il progetto ha rappresentato in parte la continuità con il lavoro svolto negli ultimi dieci anni ma, soprattutto, ha esteso la linea di azione, coinvolgendo le comunità e rappresentanze dell’Humedal del Cerrón Grande. Allo stesso modo va considerato il progetto **“Agua**

**futura**”, finanziato dalla AICS, con capofila il CNR ed in collaborazione con ACRA e altre realtà universitarie salvadoregne e regionali (come paesi di esecuzione erano inizialmente coinvolti anche Nicaragua e Honduras: il primo è stato poi estromesso a causa della situazione socio-politica che sta vivendo il paese). Il progetto è chiamato ad affrontare il problema della gestione delle risorse idriche in America Centrale che necessita di una partecipazione tecnica qualificata, solidale e diretta alla salvaguardia del bene idrico. In particolare, durante il 2019 si sono realizzate attività inerenti la formazione di personale qualificato che possa gestire le situazioni complesse sia di natura tecnica che psicosociale; la gestione delle reti idriche e del ciclo dell’acqua, prevenzione in caso di eventi come inondazioni e siccità; l’accesso all’acqua potabile e ai servizi sanitari; la definizione di un modello di governo della risorsa come leva per la pace e la sicurezza; la gestione delle relazioni fra acqua e disponibilità e accesso al cibo, produzione e uso sostenibile dell’energia.



Durante il 2019 si é presentato un nuovo progetto alla Delegazione dell’Unione Europea di San Salvador (anch’esso in continuità col lavoro sopra descritto) che é stato approvato e che si avvierà agli inizi del 2020. Il nuovo progetto **“Suchitlán”** ha come obiettivo il rafforzamento delle organizzazioni della società civile della zona sud del Bacino del Cerrón Grande (Sito Ramsar – El Salvador) nelle loro attività di incidenza e promozione di pratiche di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico con particolare enfasi nella gestione sostenibile delle risorse idriche.

Per quanto riguarda i **Paesi dell’Area andina**, in **Perù** sono proseguite le attività svolte in collaborazione con la Fondazione Solidarietà del sindacato di San Marino dirette alla tutela della salute e dell’istruzione di bambini ed adolescenti di Huaycan e Huancayo.

### **Nel continente Africano**

La proposta congiunta con l’International Labour Organization – ILO, che vede protagoniste le tre confederazioni italiane (CGIL CISL UIL) nello spirito della legge 125 della Cooperazione sebbene approvata nel comitato congiunto di marzo non ha ancora preso il via. Il progetto incentrato sul rafforzamento del sindacato per la protezione dei diritti dei lavoratori migranti ed il miglioramento della governance della migrazione attraverso il dialogo sociale, dovrebbe svilupparsi in Algeria, Costa D’Avorio, Mali, Mauritania, Marocco, Niger, Nigeria, Senegal, Tunisia, avendo come base operativa la sede dell’ITUC Africa, ed in sinergia con le realtà sindacali dei paesi identificati. Si fa presente che le zone di intervento ipotizzate dovranno essere confermate a seguito di una fase iniziale di

identificazione da avviarsi nei primi mesi di operatività del progetto. I beneficiari saranno gli Operatori sindacali nazionali e l'ITUC con compiti di assistenza ai migranti, i Focal points sindacali già operanti e Focal points sindacali di nuova istituzione nelle rotte migratorie, con un focus sui Lavoratori migranti e loro famiglie che si rivolgono ai Focal points e Comunità locali, con particolare attenzione a donne e giovani.

In **Eritrea**, il 1 ottobre 2019 è iniziato il progetto **“Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace”** che vede Nexus capofila e ISCOS, Progetto Sud e VIS partner. L'obiettivo è di creare un contesto favorevole alle relazioni industriali e al dialogo sociale per promuovere condizioni di lavoro dignitose nella regione per donne, giovani e disabili grazie a formazione, aggiornamento professionale, dialogo sociale, equipaggiamenti, azioni di advocacy e sensibilizzazione.



E' stato presentato da Iscos con lo stesso partenariato ed approvato dalla Delegazione dell'Unione Europea il progetto **“Consigli delle Donne: modelli, abilità e voce per una società giusta in Eritrea”** per promuovere i principi di non discriminazione, uguaglianza di genere ed empowerment femminile rafforzando la promozione e la protezione dei diritti sociali, economici e culturali e costruire piattaforme e processi sociali, economici e culturali favorendo nuove opportunità per le donne svantaggiate al fine di garantire un pari accesso a un'occupazione produttiva e a un lavoro dignitoso, svolgendo un ruolo attivo nella prevenzione/risoluzione dei conflitti per la costruzione di una pace sostenibile in Eritrea.

In **Mozambico**, il 1 dicembre 2018 è iniziato ufficialmente il progetto **“Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione – AID 11460”**, in partenariato con AIFO (capofila), Terre des Hommes Italia e altre organizzazioni locali, promosso dalla sede AICS di Maputo. Il progetto, che come obiettivo la promozione dei diritti delle persone con disabilità in

Mozambico in linea con quanto previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), con particolare riguardo all'accesso di ragazzi, ragazze e donne con disabilità alla formazione professionale e al lavoro attraverso le tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), terminerà il 30 novembre 2020.

In **Senegal** nel mese di ottobre 2018 si è concluso il progetto SO.DI.PE, che ha visto ISCOS come capofila, Green Cross Italia (GCI) partner italiano e vari altri partner locali: la CNTS (Confédération Nationale des Travailleurs du Sénégal), con le articolazioni regionali di FENAGIE-Pêche (Fédération Nationale des GIE de pêche) e FENAM (Fédération Nationale des Mareyeur); il GIE ATS (Ancien Travailleur de la Sosechal – Société Sénégalaise de Chaloutage), costituito da 23 ex lavoratrici e 10 ex lavoratori di Sosechal; il GIE Kassoumay Tefess, gestore del molo di pesca Boudody, principale sito del progetto, costituito da 119 GIE di pescatori, trasformatrici, piccoli commercianti e grossisti di pesce; l'ONG senegalese AGADA (Agir Autrement pour le Développement en Afrique); l'IRP (Ispettorato Regionale della Pesca di Ziguinchor); l'IRSF (Ispettorato Regionale del Servizio Forestale); l'italiana Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere), unitamente alla Anolf Senegal di Dakar e la FAI-CISL Federazione Agricola, Alimentare, Industriale Italiana.

La regione della Casamance dove si è realizzato il progetto rientra nelle priorità geografiche definite dalla Cooperazione Italiana; SO.DI.PE si è innestato su un microprogetto realizzato da ISCOS Lazio (una fabbrica di ghiaccio per uso peschiero e costituzione di una GE di gestione) e il suo obiettivo generale era il miglioramento delle condizioni di lavoro e delle capacità professionali degli attori del settore pesca, uomini e donne; la salvaguardia dell'ambiente e dei principi del lavoro dignitoso secondo le Convenzioni ILO tra cui la 156 (Uguaglianza di Opportunità e di trattamento), ha ricalcato inoltre le priorità tematiche di intervento della Cooperazione enunciate per il triennio 2014-2016 nella comunicazione "Quadro Paese "Stream" 2013-2015 Senegal in particolar modo per quanto riguarda il punto 4 del documento relativo alla "lotta alla povertà attraverso l'empowerment economico delle fasce più vulnerabili e degli agenti di cambiamento".



Ecco l'elenco di tutte le attività realizzate:

- Messa in opera di una fabbrica di ghiaccio equipaggiata di una capacità di produzione giornaliera di 15 tonnellate; Generatore elettrico 104 KW; Condensatore per cella frigorifera; Sistemi di alimentazione energetica per la fabbrica del ghiaccio a pannelli solari (229) comprensivi di inverter e

strumentazione per la generazione di una potenza finale pari a 100kw ; Fornitura di un apparecchio di interconnessione tra l'impianto fotovoltaico e la rete elettrica locale; Formazione tecnica del personale addetto all'utilizzazione e alla manutenzione della macchina per il ghiaccio; Messa in opera di un'unità artigianale di confezionamento di ghiacciaie in polistirolo sul molo di pesca di Boudody; 16 sessioni di formazione per pescatori su salute e sicurezza in mare (420 persone formate); 16 sessione di formazione in igiene e salubrità per trasformatrici e piccole commercianti di pesce (576 persone formate); 14 sessioni di aggiornamento professionale dei 119 GIE di pescatori, trasformatrici, piccole commercianti e grossisti di pesce del molo di pesca di Boudody (714 persone formate); 8 sessioni di formazione in gestione e marketing per i grossisti del molo di Boudody (296 persone formate); 3 incontri seminari degli attori della filiera su sostenibilità ambientale e pesca (1080 persone); Viaggi di scambio di esperienza a Mbour, Cayar e S. Louis (42 persone); Corsi di alfabetizzazione funzionale per i pescatori e le trasformatrici nei 3 anni di progetto; 46 ettari di mangrovie ripiantate con la collaborazione delle popolazioni di 20 villaggi del comune di Oukout, dipartimento di Oussouye (Ziguinchor).

- Formazioni per il rimpianto di mangrovie; Costruzione di una tettoia pavimentata di 150 m<sup>2</sup> per la trasformazione dei prodotti ittici nel molo di Boudody; Sistemazione di una superficie all'aria aperta di 1250 m<sup>2</sup> con drenaggi nel molo di Boudody; Sistemazione di un magazzino di stoccaggio per il pesce affumicato; Costruzione di una piattaforma coperta per conservare la legna per i forni; Costruzione di 5 forni migliorati per l'affumicamento del pesce; Acquisto di uno stock di pezzi di ricambio di pezzi di motori fuoribordo per i pescatori della FENAGIE PECHE e della FENAMS; Fornitura di 14 bilance da 50kg per le trasformatrici
- Fornitura di materiale vario per la fabbrica di ghiaccio del GIE ATS (casce per il ghiaccio di 40kg/pale per ghiaccio/kit operatori del ghiaccio/carrelli con ruote/kit tute impermeabili/scale in alluminio); Fornitura di 30 telai di essiccazione in alluminio di 1,2m x 3m per trasformatrici di prodotti ittici; Fornitura ai pescatori di equipaggiamento per la sicurezza in mare (10 GPS e 24 radio VHF); Fornitura di 63 kit di bluse, guanti e stivali per le trasformatrici; Fornitura di 5 kit di carriola e rastrello per trasformatrici; Fornitura di 221 kit di guanti, blusa e ghiacciaie; Fornitura di 426 salvagenti per pescatori; Fornitura di 4 piroghe per i pescatori del villaggio di Niambalang; Fornitura di 134 cassette pronto soccorso per piroghe; 2 camion frigoriferi di 5t e messa in opera di un servizio di trasporto di pesce fresco per i grossisti del molo di Boudody; Emissioni radiofoniche e televisive sulle reti locali nei vari dialetti del Senegal.

Nel 2019 è stato realizzato il progetto COMPASS - Creare opportunità e migrazione in Senegal, finanziato dall'Unione Europea e reso possibile grazie alla collaborazione tra Iscos Nazionale, Iscod e Solidar. Il progetto vuole creare un meccanismo sostenibile di prevenzione e corretta informazione nei territori del Senegal caratterizzati da una forte pressione migratoria verso l'UE. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato perseguito grazie alla creazione di reti territoriali nella regione di Dakar e di un comitato di concertazione sulla protezione dei bambini e la migrazione dei giovani; la preparazione e firma di un accordo di partenariato con tutte le organizzazioni membri; la formazione dei lavoratori sociali sul modello di presa in carico multidisciplinare, personalizzata e con strumenti di lavoro per i giovani. Inoltre, è stata sviluppata una campagna di informazione sulla creazione dei servizi territoriali che rappresentano un'alternativa alle migrazioni irregolari. I dati sono stati raccolti e monitorati, è stata sviluppata una piattaforma informatica (dati statistici, materiali e documenti disponibili, scambi tra operatori attraverso chat-mail e altri canali diretti) e create forme di cooperazione con gli imprenditori italiani e spagnoli in Senegal per l'avvio di stage (studio-lavoro) in imprese e di possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e formalizzazione dei lavori non formali.

Nel corso del 2019 è stato presentato ed approvato il Progetto GOT- Iniziativa di emergenza a protezione della popolazione più vulnerabile, degli sfollati, rifugiati, migranti irregolari e migranti di ritorno in Senegal, Guinea Bissau, Guinea, Gambia e Mali (AID.ENGIM/REG/11659/3) per contribuire al rafforzamento della resilienza di potenziali migranti in Africa Occidentale e favorire l'aumento dell'inclusione sociale ed economica di giovani donne e uomini potenziali migranti e retournés.

## In Asia

In Pakistan purtroppo, nel dicembre 2018 il Governo ha rifiutato la concessione del Memorandum of Understanding (MoU) ad Iscos e a molte altre organizzazioni internazionali che operavano da tempo



nel paese, sintomo di un arretramento dei diritti civili. Nel corso dell'anno sono stati fatti diversi tentativi senza successo. Si può prevedere nel 2020 un parziale recupero delle attività nel paese, coinvolgendo la comunità pakistana in Italia.

In Siria, grazie ad una raccolta fondi ISCOS e Fondazione Solidarietà (Associazione promossa dalla confederazione dei lavoratori Sammarinesi – CDLS), sono stati realizzati interventi di fornitura di beni di prima necessità e assistenza sanitaria.

### **Nei paesi Europei e Mediterranei**

In paesi UE si è svolto il progetto, ENACTING, che ha come capo fila l'Istituto Tagliacarne e partner ISCOS, CISL, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Italia), CSC Transcom (Belgio), Arbeit und Leben (Germania), Ispettorato del lavoro (Romania), ADAPT (Italia). Il progetto si rivolge a uno degli aspetti più delicati per i lavoratori, la mobilità da un Paese all'altro dell'Unione Europea sotto la direttiva EU per i lavoratori distaccati.

Si è concluso "Pilot Project for the Promotion of Social Dialogue in the Southern Mediterranean Neighborhood". Il progetto riunisce: ITUC (Capofila), ATUC (Confederazione Araba dei sindacati), Consiglio Economico e Sociale del Belgio, Consiglio Economico Sociale e Ambientale del Marocco, Progetto Sud-UIL, Associazione Imprenditori Portoghese, Business Med (associazione degli Imprenditori del Mediterraneo) e ANND (associazione delle Organizzazioni di Società Civile della regione Medio-Oriente e Nord Africa). Il progetto ha l'obiettivo di fornire alle organizzazioni dei datori di lavoro e alle organizzazioni dei lavoratori, alle Organizzazioni di Società Civile e alle comunità locali nei tre paesi di destinazione (Giordania, Marocco, Tunisia) le competenze necessarie per realizzare un dialogo sociale rappresentativo ed efficace.

Il progetto ha voluto: sviluppare un cambiamento nell'atteggiamento e attitudine dei gruppi target riguardo ai concetti e le pratiche del dialogo sociale; raggiungere una migliore comprensione della situazione economica e sociale nei paesi interessati e dei meccanismi del dialogo sociale; raggiungere

una maggiore conoscenza degli strumenti e delle modalità per migliorare e istituzionalizzare il dialogo sociale, attraverso una cooperazione rafforzata tra tutte le parti; creare uno scambio proficuo e sviluppare un apprendimento reciproco delle parti interessate; promuovere politiche per il dialogo sociale e lo scambio di buone pratiche nella regione e sviluppate ulteriormente a livello dell'UE-Sud del Mediterraneo. In questo progetto ISCOS, insieme ad ISCOS Marche, si occupa della realizzazione di incontri formativi e di interscambio con le tre confederazioni sindacali del Marocco affiliate ad ATUC. Le attività formative hanno coinvolto esperti di FILCA e di ANOLF e USR Marche. Il progetto, per la componente gestita da ISCOS, si è concluso operativamente ad aprile 2018: nel 2019 i rappresentanti ISCOS e CISL hanno partecipato agli eventi di comunicazione dei risultati (meetings, elaborazione Carta del Dialogo Sociale, conferenze internazionali).

In **Italia**, ISCOS ha partecipato al vasto partenariato del progetto **“Narrazioni positive della cooperazione: cittadini, società civile e decisori politici si attivano sui territori per costruire un nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile”**. ISCOS ha collaborato alla stesura di testi e ricerche sulle politiche di cooperazione allo sviluppo. Inoltre ha organizzato, insieme agli ISCOS Regionali, un seminario residenziale per sindacalisti ed attivisti.



## 4.2. Attività di advocacy

Le attività di advocacy, e cioè quel quadro di iniziative di relazioni, partenariati, sensibilizzazione, comunicazione e visibilità, hanno lo scopo di rendere ISCOS un attore propositivo e riconosciuto negli ambiti della cooperazione internazionale e nella base associativa dell'Istituto.

Nel 2019 ISCOS ha partecipato all'elaborazione di documenti strategici e di position papers nei contesti nazionali e internazionali dove hanno luogo il dibattito e le decisioni sulle politiche di cooperazione allo sviluppo, come la stesura della "Hoja de Ruta" della Delegazione UE in El Salvador.

Nell'Associazione delle ONG Italiane la rappresentante di ISCOS è nel Consiglio Nazionale, ed è anche coordinatrice delle tre reti italiane di ONG nel Gruppo Efficacia istituito dal MAE-DG Cooperazione Sviluppo. Questo ruolo è stato confermato anche per il Comitato Consultivo per l'Efficacia della Cooperazione allo Sviluppo, che dal 2018 sostituisce il Gruppo Efficacia in riferimento alle innovazioni introdotte dalla L. 125/2014, art 2, 7 e 12

La rappresentante Iscos partecipa ad alcuni Gruppi di Lavoro costituiti all'interno del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), istituito dalla legge 125/2014. Nel CNCS CGIL, CISL e UIL esprimono un rappresentante e un supplente.

A livello europeo ISCOS è socia di Solidar, rete di 59 organizzazioni, di 25 paesi, impegnate per la giustizia sociale. ISCOS partecipa inoltre alla FOCSIV (Federazione Organizzazioni Cristiane di Servizio Internazionale Volontario) in Italia.

Per la rete Trade Union Development Cooperation Network (TUDCN) della Confederazione Sindacale Internazionale, la rappresentante dell'ISCOS partecipa alle Assemblee Generali e ai gruppi di lavoro sulle politiche di cooperazione della UE, sul dibattito dell'Agenda 2030, sulla partecipazione del settore privato nello sviluppo.

La rappresentante dell'ISCOS è stata delegata da AOI a coordinare il gruppo SDG 17 dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile, quali associazioni rappresentative delle parti sociali (associazioni imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore); reti di associazioni della società civile che riguardano specifici Obiettivi (salute, benessere economico, educazione, lavoro, qualità dell'ambiente, uguaglianza di genere, ecc.); associazioni di enti territoriali; università e centri di ricerca pubblici e privati, e le relative reti; associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione; fondazioni e reti di fondazioni.

Si ricorda infine che Iscos è socia nel 2019 di Concord, la Confederazione europea che rappresenta 2.600 ONG e associazioni della società civile che si occupano di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario, e di Pfongue, la piattaforma delle ONG europee in Senegal.



### 4.3. Attività di comunicazione

Nella prima parte dell'anno le attività di comunicazione di ISCOS nazionale, per mancanza di risorse umane e competenze dedicate, sono state pressoché inesistenti. Ciò ha accentuato il distacco con il mondo CISL e con il bacino tradizionale dei simpatizzanti e dei sostenitori dell'Istituto.

Anche il sito web, ridisegnato a marzo 2019 nella sua veste grafica e riorganizzato mediante il sistema di gestione WordPress per renderlo più agevole nel suo utilizzo, non era alimentato da nuove news e aggiornato nei contenuti.

Solo dal mese di maggio-giugno potendosi avvalere del supporto part time di un collaboratore della CISL e di una segretaria è tornato operativo il sito web, l'account su Twitter, la pagina Facebook e il canale YouTube.

Inoltre, da giugno si è continuato a pubblicare regolarmente la news ISCOS nel "paginone" del quotidiano Avvenire, curato dalla CISL e pubblicato ogni primo venerdì del mese. Da luglio si è iniziato a pubblicare regolarmente articoli ISCOS sulla newsletter "Tutto dal mondo", curata mensilmente dal Coordinamento Internazionale della CISL e da ottobre-novembre si è iniziato a pubblicare articoli ISCOS sulla newsletter "Trade Union Focus on Development", realizzata come bi-mensile in tre versioni (francese, inglese e spagnolo) dalla Rete Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo della ITUC-CSI.

In 7 mesi, senza alcun investimento economico specifico, la comunicazione nazionale di ISCOS non solo si è riattivata, ma è progressivamente migliorata sul piano quantitativo, ampliando in modo significativo il pubblico raggiunto (+76% dei follower su Facebook, +20% follower su Twitter). A questo risultato ha certamente contribuito anche la campagna nazionale "L'Amazzonia è il nostro futuro", iniziata a luglio e conclusa nel dicembre 2019.

Miglioramento proseguito nel corso del 2020 (i follower su Facebook a inizio giugno superano i 2.500 e i 1.100 su Twitter). Esistono, comunque, dei buoni margini di miglioramento interagendo meglio e di più come rete ISCOS (centro nazionale, comitati regionali e cooperanti all'estero), sia moltiplicando la diffusione delle news, sia perfezionando i contenuti e la multimedialità (foto e video dei progetti).

A questo fine è stato creato un Gruppo di Lavoro permanente su "Comunicazione e Raccolta Fondi" che sta elaborando uno specifico Documento d'Indirizzo.



## 4.4. Sintesi per Area geografica dei progetti in corso al 31/12/2019

Nelle pagine successive sono rappresentati alcuni indicatori quantitativi e qualitativi riferiti ai singoli progetti realizzati ed in corso di realizzazione, suddivisi per Area geografica d'intervento.

L'ISCOS ha concentrato la propria attività istituzionale attraverso la realizzazione di n. 15 progetti di cooperazione interessando partner e beneficiari in America del Sud, Centrale e Caraibi, Africa, Asia, Paesi Sud Mediterraneo, come meglio evidenziato nella seguente tabella:

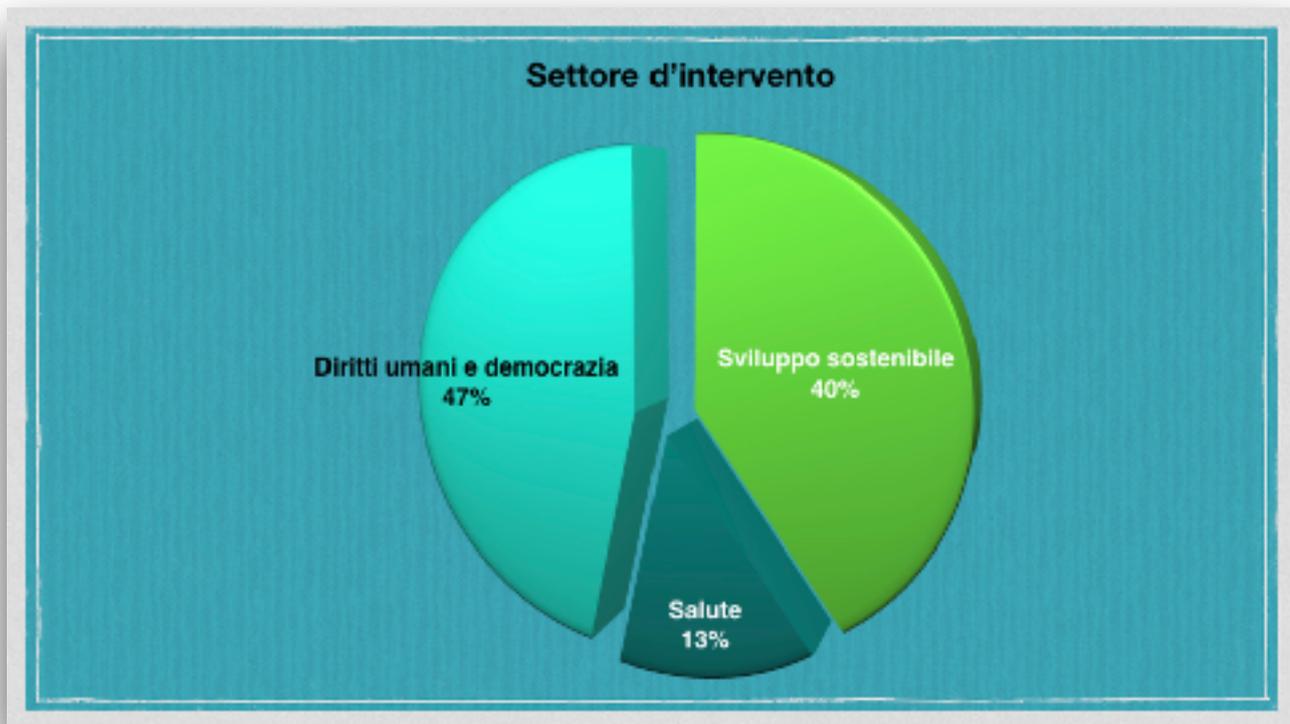
2019		
Area geografica	Numero progetti	Paese d'intervento
Multinazionali	1	Giordania, Marocco, Tunisia
Africa	6	Eritrea, Mozambico, Senegal
America Centrale e Caraibi	4	El Salvador, Santo Domingo
America del Sud	2	Brasile, Perù
Asia	1	Siria
Europa	1	Italia
<b>Totale</b>	<b>15</b>	

Le iniziative in corso di realizzazione hanno raggiunto un valore complessivo di € 7,3 milioni, finanziato da Donatori istituzionali e privati per € 5 milioni, da apporti ISCOS e Partner locali per € 1,7 milioni e da specifiche raccolte fondi per € 677 mila.

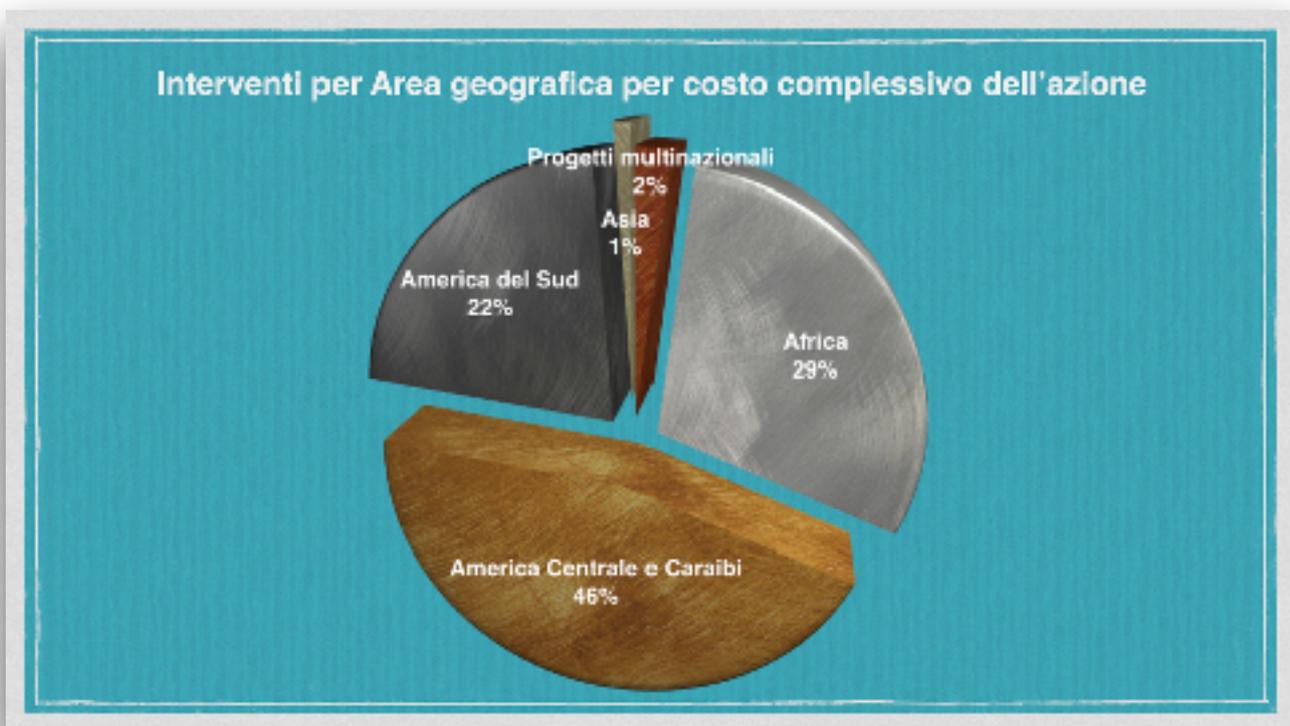
Queste cifre riguardano il valore economico complessivo dei programmi che amministrativamente e praticamente risultano operativi come meglio evidenziato nella tabella che segue:

Sintesi degli interventi per Area Geografica	Costo Complessivo dell'azione	di cui apporto ISCOS-Partner previsto	Finanz.ti ricevuti dall'Ente	Azioni svolte	Stato avanz.to delle azioni
Africa	2.125.587	410.958	1.714.629	1.221.226	57%
America del Sud	1.003.793	344.190	659.603	754.444	75%
America Centrale/Caraibi	3.371.820	945.951	2.425.869	2.355.206	70%
Asia	32.000	32.000	-	-	0%
Europa	12.344	1.265	11.079	12.066	98%
Progetti multinazionali	119.647	25.048	94.599	111.111	93%
<b>Totale Interventi</b>	<b>6.665.191</b>	<b>1.759.412</b>	<b>4.905.779</b>	<b>4.454.052</b>	<b>67%</b>
	<b>Raccolta Fondi</b>			<b>Azioni svolte</b>	
Asia	27.000			27.000	100%
America Centrale/Caraibi					0%
America del Sud	650.799			616.608	95%
Africa					0%
<b>Totale Raccolta</b>	<b>677.799</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>643.608</b>	<b>95%</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>7.342.990</b>	<b>1.759.412</b>	<b>4.905.779</b>	<b>5.097.660</b>	<b>69%</b>

Nella tabella che segue le iniziative sono state suddivise per tipologia di intervento:



Il grafico successivo, inoltre, evidenzia la distribuzione degli interventi in corso di realizzazione secondo le diverse aree geografiche:

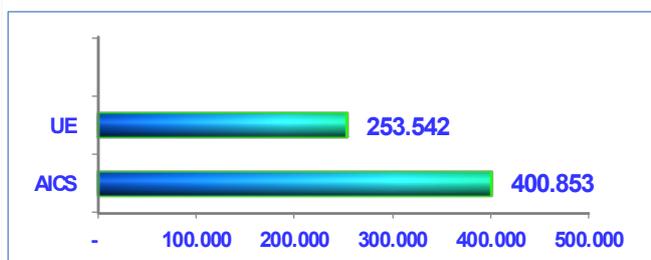


Inoltre nella tabella seguente vengono illustrati i principali dati finanziari ed economici al 31 dicembre 2019 suddivisi per area geografica:

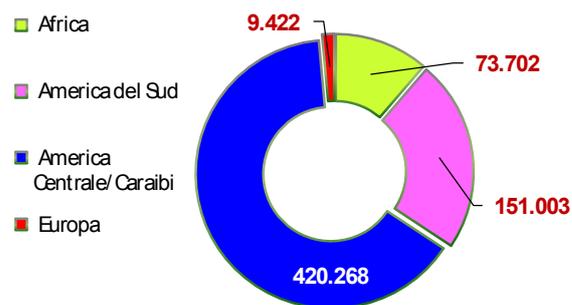
Situazione per Area Geografica	Fondi vincolati su progetti al 31/12/2019		Oneri su progetti sostenuti nel 2019		Impegni residui su progetti 2019	
	Residui finanziamenti da spendere	Crediti per finanziamenti da incassare	Anticipazioni di spesa su progetti	Oneri sostenuti su progetti	Impegni di spesa residui ISCOS	Impegni di spesa residui Altri
Africa	113.862	724.324	-	73.702	38.099	28.076
America del Sud	128.541	-	-	151.003	15.000	-
America Centr./Caraibi	218.921	575.167	-	420.268	144.821	80.099
Asia	-	-	-	-	5.000	-
Europa	278	-	-	9.422	-	-
Progetti multinazionali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Interventi</b>	<b>461.602</b>	<b>1.299.491</b>	<b>-</b>	<b>654.395</b>	<b>202.920</b>	<b>108.175</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>461.602</b>	<b>1.299.491</b>	<b>-</b>	<b>654.395</b>	<b>202.920</b>	<b>108.175</b>

Per quanto riguarda le informazioni ed i dati economici e finanziari dei singoli progetti si rinvia al fascicolo unico progetti ISCOS nazionale e regionali, allegato al presente Bilancio.

Oneri su progetti per Ente Finanziatore



Oneri su progetti per Area Geografica



## 5. Dati finanziari ed economici

ISCOS		
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019		
Valori espressi in Euro		
ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	499	833
II - Immobilizzazioni materiali	3.296	5.422
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	575	575
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.370</b>	<b>6.830</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
2) verso altri		
b) per finanziamenti esigibili entro l'esercizio	-	-
c) per finanziamenti esigibili oltre esercizio succ.	1.299.491	761.800
d) anticipi su progetti	-	660
f) altri crediti	164.640	74.021
<b>2) TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>1.464.131</b>	<b>836.481</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	556.179	670.727
2) fondi in loco presso banche e casse in loco	21.740	50.819
3) denaro e valori in cassa	281	587
<b>IV - TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>578.200</b>	<b>722.133</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.042.330</b>	<b>1.558.614</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.140</b>	<b>3.283</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.049.840</b>	<b>1.568.727</b>

## 5.1. Stato patrimoniale

ISCOS		
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019		
Valori espressi in Euro		
PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
1) Avanzi (Disavanzi) portato a nuovo	(281.620)	(113.816)
2) Avanzo - (Disavanzo) di gestione	29.707	(167.804)
<b>A - TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(251.913)</b>	<b>(281.620)</b>
<b>B - FONDI VINCOLATI IN GESTIONE</b>		
1) Fondi vincolati su progetti specifici entro 12 mesi	461.602	568.570
2) Fondi vincolati su progetti specifici oltre 12 mesi	1.299.491	761.800
<b>B - TOTALE FONDI VINCOLATI IN GESTIONE</b>	<b>1.761.093</b>	<b>1.330.370</b>
<b>C - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Fondo rischi	25.000	25.000
2) Fondi rischi su progetti	117.635	120.028
<b>C - TOTALE FONDO RISCHI E ONERI</b>	<b>142.635</b>	<b>145.028</b>
<b>D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>29.590</b>	<b>57.508</b>
<b>E - DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
2) debiti verso banche	1.098	44.022
3) debiti verso altri finanziatori		
entro l'esercizio successivo	208.881	88.989
oltre l'esercizio successivo	-	-
5) debiti verso fornitori	54.916	61.018
6) debiti tributari	10.605	12.642
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.327	12.547
9) altri debiti	82.163	97.948
<b>E - TOTALE DEBITI</b>	<b>365.990</b>	<b>317.166</b>
<b>F - RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>2.445</b>	<b>275</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.049.840</b>	<b>1.568.727</b>

## 5.2. Rendiconto della gestione

ISCOS					
RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019					
Valori espressi in Euro					
ONERI	31.12.2019	31.12.2018	PROVENTI	31.12.2019	31.12.2018
<b>1) Oneri da attività istituzionale</b>	<b>905.393</b>	<b>1.158.566</b>	<b>1) Proventi da attività istituzionale</b>	<b>687.656</b>	<b>921.127</b>
1.1) Attrezzature su progetti	143.509	119.008	1.1) Contributi da Enti finanziatori su progetti	654.395	889.570
1.2) Personale su progetti	223.071	311.193	1.2) Contributi da Partner in loco su progetti	33.261	31.557 *
1.3) Altri oneri su progetti	287.815	459.369			
1.4) Apporti Iscos a progetti	92.956	236.357			
1.5) Apporti da Partner in loco su progetti	33.718	32.639			*
1.6) Convenzioni Iscos Regionali 5xmille	124.324				*
<b>2) Oneri promozionali e da raccolta fondi</b>	<b>848</b>	<b>3.022</b>	<b>2) Proventi da raccolta fondi</b>	<b>266.430</b>	<b>251.659</b>
2.1) Oneri per raccolte fondi	-	-	2.1) Contributi per raccolte fondi	34.301	105.514 *
2.2) Oneri per contributi di solidarietà	-	-	2.2) Contributi da 5 x mille	232.129	146.145 *
2.3) Oneri per promoz.ne fund raising	848	3.022			
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>18.228</b>	<b>11.770</b>	<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>2.617</b>	<b>336</b>
4.1) Spese e oneri su fidejussioni	9.336	3.534	4.1) Interessi attivi su depositi bancari	40	-
4.2) Differenze negative su cambi	8.892	8.236	4.2) Differenze positive su cambi	2.577	336
<b>5) Oneri di supporto generale</b>	<b>472.248</b>	<b>538.193</b>	<b>5) Proventi di supporto generale</b>	<b>469.721</b>	<b>370.625</b>
5.1) Materiale di consumo	4.809	6.405	5.1) Contributi CISL	387.250	200.000
5.2) Servizi	99.913	116.243	5.2) Contributi al supporto generale da progetti	51.313	100.879
5.3) Condominio	5.195	5.030	5.3) Altri proventi	18.159	22.650 *
5.4) Personale	306.987	337.580	5.4) Utilizzo f.do rischi su progetti	2.393	34.727
5.5) Ammortamenti	2.461	5.207	5.5) Sopravvenienze attive	7.106	8.969
5.6) Oneri diversi di gestione	33.185	42.875	5.6) Quote associative	3.500	3.400 *
5.7) Altri oneri	19.698	24.853			
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>1.396.717</b>	<b>1.711.551</b>	<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>1.426.424</b>	<b>1.543.747</b>
<b>Avanzo/(Disavanzo) di gestione</b>	<b>29.707</b>	<b>(167.804)</b>			

\*) Le poste del rendiconto gestionale degli oneri e dei proventi sono state riclassificate anche per l'esercizio 2018.

## 5.3. Nota integrativa

### 5.3.1. Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Il bilancio sociale che viene presentato è stato redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, come da indicazioni dell’Agenzia per il Terzo Settore realizzate nel rispetto della d.lgs. n. 460/97 e successive normative e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in tema di predisposizione degli schemi di bilancio delle organizzazioni non profit.

Il presente bilancio sociale è costituito dai seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale;**
- **Rendiconto della gestione** (a sezioni divise e contrapposte acceso agli Oneri e Proventi);
- **Nota integrativa;**
- **Rendiconto finanziario.**

Lo **Stato Patrimoniale** rappresenta le singole voci esposte secondo il criterio della liquidità crescente.

Il **Rendiconto della Gestione**, redatto a sezioni contrapposte, rappresenta gli Oneri e i Proventi ed informa sul modo in cui le risorse dell’ISCOS sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle “aree gestionali”.

Le Aree Gestionali dell’ISCOS sono così definite:

- **Area delle Attività Istituzionali:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare rappresenta la gestione dei Progetti riepilogando gli oneri sostenuti per la realizzazione dei progetti e i relativi recuperi sui contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l’area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all’organizzazione, promozione, gestione e realizzazione di eventi specifici, quali sono le varie raccolte effettuate nel corso dell’esercizio.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l’area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell’ISCOS, strumentali all’attività tipica dell’Ente.
- **Area delle Attività di natura straordinaria:** si riferisce agli oneri e proventi relativi ad eventi a carattere straordinario comunque strumentali all’attività dell’ISCOS.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l’area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di “struttura” riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative e gestioni precedentemente esposte.

Il presente bilancio d’esercizio è stato redatto dall’Ufficio Amministrativo per l’esame e l’approvazione da parte dei soci.

Esso è conforme alle scritture contabili.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Itarevi S.p.A.

## 5.3.2. Principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto in base ai criteri di redazione indicati da norme di legge interpretati e integrati dai principi nazionali e internazionali predisposti dagli organi professionali competenti. La valutazione delle voci è stata fatta in base ai criteri della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle relative scritture contabili.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio per i casi previsti dalle normative, è fatta con il consenso del Collegio sindacale.

I criteri di valutazione e i principi contabili sulla cui base è stato redatto il bilancio sono, esposti nel seguito per le voci più significative:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, ove previsto previo consenso del Collegio Sindacale e sono assoggettate sistematicamente ad ammortamento.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione inclusa l'IVA indetraibile, rettificato dai rispettivi ammortamenti e, qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di coefficienti

annui ritenuti rappresentativi della vita utile economica – tecnica stimata dei cespiti.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al valore nominale.

I crediti verso gli enti finanziatori (MAE, UE, ecc.) per contributi da ricevere sono iscritti a seguito dell'approvazione finale del progetto.

Il presupposto per l'iscrizione di tali somme fra i crediti è costituito dal fatto che il diritto all'erogazione è, una volta rispettato l'iter di autorizzazione previsto, sancito da apposita lettera contratto (per i progetti governativi, la firma della convenzione; per i progetti promossi l'approvazione del Comitato Direzionale e per i progetti UE la firma del contratto).

I contributi relativi al 5 per mille sono iscritti al momento in cui ne è certo il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate; essi sono imputati al conto economico in relazione ai costi sostenuti direttamente da ISCOS, nel rispetto del principio di correlazione fra Oneri e Proventi; i contributi riconosciuti alle ISCOS Regionali o il cui utilizzo è previsto nell'esercizio successivo sono contabilizzati fra gli altri debiti.

I crediti e i debiti in divisa estera sono convertiti al cambio di fine esercizio.

### **Ratei e risconti**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

### **Il patrimonio netto**

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e rappresenta il patrimonio dell'Associazione alla data di riferimento. Esso è costituito dai risultati degli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso.

## **Fondi vincolati in gestione**

Tale posta comprende i residui di contributi ricevuti o ancora da ricevere per i quali esiste un vincolo di utilizzazione per la realizzazione di progetti specifici definiti da terzi finanziatori. I fondi in divisa estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e sono esposti al valore nominale.

## **Fondo per rischi ed oneri**

Ha l'obiettivo di coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza, con particolare riferimento a rischi afferenti sia a progetti nel tempo realizzati sia a quelli in essere alla data di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

## **Fondo trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **Conti d'ordine**

Gli impegni sono stati indicati nell'informativa della Nota Integrativa ex D.Lgs 139/2015. Comprendono gli impegni sottoscritti per apporti da sostenere su progetti approvati in corso di realizzazione al 31 dicembre 2019, sia da parte dell'ISCOS che da parte delle controparti coinvolte nelle iniziative.

Inoltre, sono riportate le fidejussioni concesse da Istituti di Credito e da Società Assicuratrici a favore dell'Ente in ossequio alle Convenzioni stipulate con l'AICS e con gli altri Enti finanziatori per la concessione dei finanziamenti su progetti affidati.

## **Oneri**

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

## **Proventi**

Sono costituiti da recuperi sui contributi ricevuti per la realizzazione di progetti specifici, proventi da raccolta fondi, proventi finanziari e patrimoniali, proventi straordinari.

Si evidenzia che i Fondi vincolati in gestione sono costituiti dai contributi erogati dagli Enti finanziatori per la realizzazione di progetti specifici che vengono dapprima accantonati nell'apposito fondo del passivo (denominato Fondo vincolato su progetti specifici), per poi essere contabilizzati come proventi nel momento in cui vengono sostenuti i relativi costi per la realizzazione dei progetti.

Le quote di contributi per il rimborso delle spese generali sono contabilizzate, a copertura di tali spese, con riferimento allo stato di avanzamento del progetto e alla durata dello stesso.

## **Lasciti, donazioni e offerte**

Le donazioni in denaro e le offerte libere sono contabilizzate, qualora ricevute e accettate, come componenti positive nel Rendiconto della gestione.

## B) Immobilizzazioni

### I. Immobilizzazioni immateriali, (€ 499, € 833 al dicembre 2018)

Sono rappresentate dal valore delle licenze software per l'ufficio utilizzate dall'Ente per svolgere l'attività istituzionale - amministrativa. Il valore esposto in bilancio è al netto del fondo di ammortamento.

### II. Immobilizzazioni materiali (€ 3.296, € 5.422 al 31 dicembre 2018)

Sono rappresentate dal valore delle attrezzature per ufficio utilizzate dall'Ente per svolgere l'attività istituzionale - amministrativa. Il valore esposto in bilancio è al netto del fondo di ammortamento. L'ammortamento è stato effettuato nel rispetto della loro vita residua che corrisponde ai coefficienti annui ritenuti rappresentativi della vita utile economico-tecnica per le categorie di beni in oggetto.

### III. Immobilizzazioni finanziarie (€ 575, € 575 al 31 dicembre 2018)

La voce immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a n.10 azioni della Banca Popolare Etica acquistate nel corso del 2000 e il cui valore è pari al costo di acquisto di euro 575.

## C) Attivo circolante

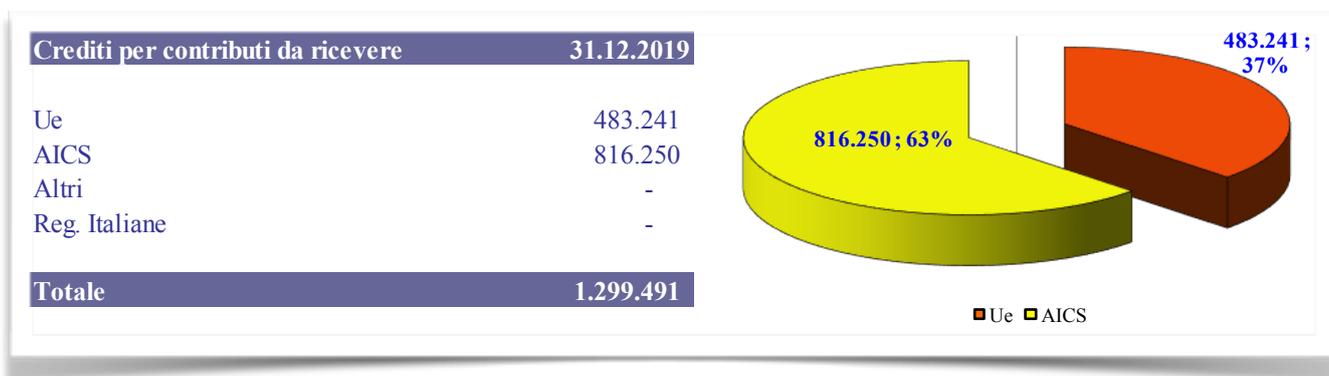
### II. Crediti

#### Crediti per finanziamenti approvati (€ 1.299.491, € 761.800 al 31 dicembre 2018)

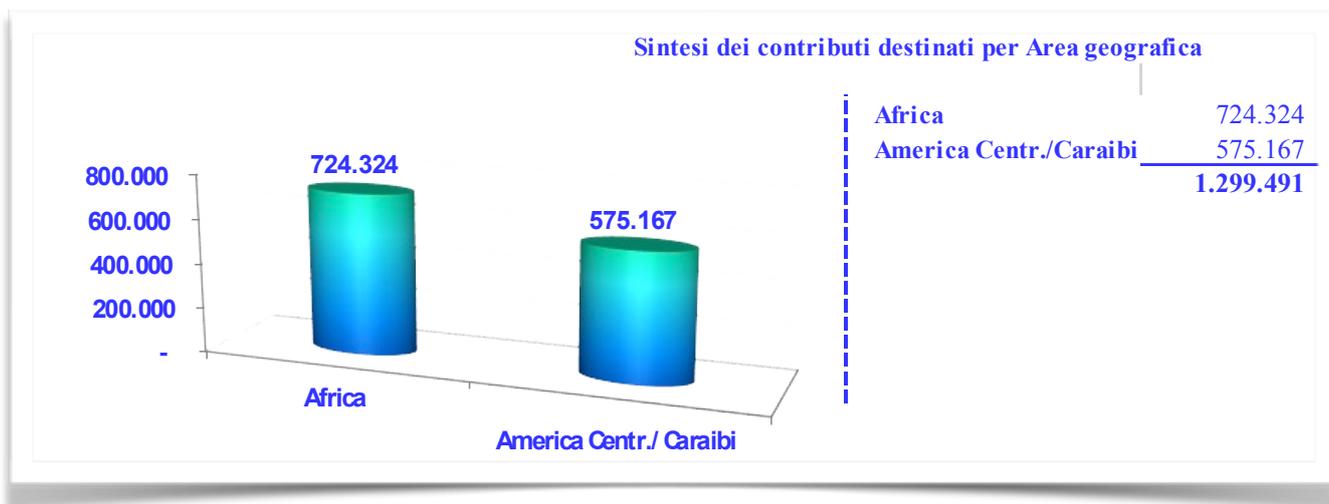
Tali crediti si riferiscono alle annualità ancora da incassare per i progetti in corso e ai crediti sorti a seguito delle approvazioni finali dei progetti e non ancora erogati; la quota esigibile oltre l'esercizio è pari ad € 1.299.491.

Tale voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a euro 537.691.

Di seguito è riportata una suddivisione dei contributi da ricevere per Ente Finanziatore:



Inoltre si specifica la modalità di destinazione dei contributi per aree geografiche:



### Anticipi su progetti in corso (€ 0, € 660 al 31 dicembre 2018)

Gli anticipi di spesa sui progetti non sono stati sostenuti nell'esercizio corrente. Tali oneri, solitamente, comprendevano tutte le spese effettuate in anticipazione da ISCOS rispetto all'erogazione dei contributi che non sono stati incassati al 31 dicembre 2019.

### Crediti verso altri (€ 164.640, € 74.021 al 31 dicembre 2018)

La voce in esame risulta così composta:

Descrizione	2019	2018
Anticipi viaggi e missioni	1.345	524
Crediti v/fondo confederale impiego TFR	13.611	55.764
Crediti v/progetti per apporto ISCOS -Invii		4.996
Anticipi diversi	109	18.008
Crediti v/soci ISCOS per quote associative	1.700	300
Crediti vs INAIL	326	539
Crediti vs IRAP	2.536	6.059
Crediti vs CISL	153.441	-
Crediti vs INPS	4.258	532
Crediti altri	15	
Fondo svalutazione crediti	-12.701	-12.701
<b>Totale</b>	<b>164.640</b>	<b>74.021</b>

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento pari a € 90.619.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 12.701 che si ritiene congruo in relazione ai potenziali rischi di esigibilità dei crediti.

## IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### Depositi bancari e postali sede, denaro e valori in cassa sede, fondi in loco (€ 578.200, € 722.133 al 31 dicembre 2018)

La voce include i fondi al 31 dicembre 2019 presso le casse dell'Associazione o depositati presso Istituti di Credito in attesa di impiego e le disponibilità in essere presso le casse in loco e presso le banche estere su conti intestati all'ISCOS.

Le disponibilità liquide evidenziano un decremento pari a € 143.933 rispetto al 31 dicembre 2018.

La composizione dei conti è la seguente:

Descrizione	2019	2018
<b>Cassa sede</b>	<b>281</b>	<b>587</b>
Conti correnti bancari sede	52.188	103.223
Conti correnti progetti sede	497.647	552.162
<b>Totale conti correnti bancari sede</b>	<b>549.835</b>	<b>655.385</b>
Conti corrente postali	<b>6.344</b>	<b>15.342</b>
Fondi in loco	<b>21.740</b>	<b>50.819</b>
<b>Totale</b>	<b>578.200</b>	<b>722.133</b>

La disponibilità finanziaria relativa ai progetti, vincolata su specifici conti correnti bancari, è pari ad € 497.647 come meglio evidenziata nella seguente tabella di dettaglio:

DETTAGLIO C/C BANCARI PROGETTI		31.12.2019
B. Etica n.° 767527 Prog. BU Agua futura El Salvador		20.833
B. Etica n.° 130195 Prog. Iscos Polverari		28.822
B. Etica n.° 218032 BP El Salvador		44.156
B. Etica n.° 236317 EEU Brasile UE		134.706
B.Etica n.° 251443 ABA Nessuno sia più schiavo		506
B.Etica n.° 16767501 Prog. LLU Pin AIFO Mozambico		4.761
B.Etica n° 16879744 Prog. BV El Salvador		158.274
B.Etica n° 16884793 Prog. MAD Eritrea		105.589
<b>Totale generale</b>		<b>497.647</b>

Di seguito, nella tabella, si indica il saldo dei fondi in loco per singolo progetto:

Fondi in loco	2019	2018
BU Agua Futura El Salvador	9.977	-
EET R.Dominicana UE	-	2.780
EEU Brasile UE	661	39.375
GW Area SudMediterranea	-	7.748
LLU PIN Aifo Mozambico	7.765	-
MMW Compas Senegal	1.273	-
Cassa loco Iscos Brasile	1.773	-
Cassaloco Iscos Mozambico	121	743
Cassa loco Iscos Mali	170	174
<b>Totale fondi in loco</b>	<b>21.740</b>	<b>50.819</b>

## D) Ratei e Risconti

### Ratei e Risconti attivi (€ 3.140, € 3.283 al 31 dicembre 2018)

Il saldo al 31 dicembre 2019 è composto esclusivamente dai risconti determinati in ossequio al principio della competenza economica e temporale.

	2019	2018
Risconti attivi per noleggi, affitti ed altri	3.140	3.283
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>3.140</b>	<b>3.283</b>

La voce risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 143.

### 5.3.4. Passivo

#### A. Patrimonio netto (€ -251.913, € -281.620 al 31 dicembre 2018)

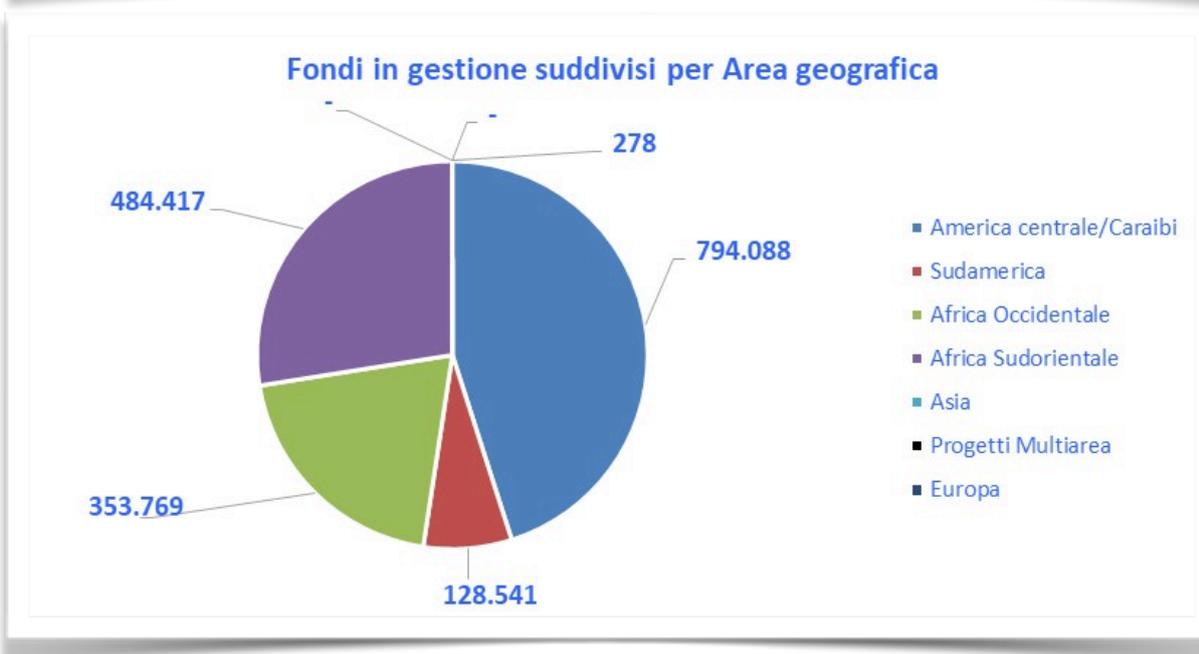
Il patrimonio netto negativo è pari a 251.913 euro, ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente generato dall'utile d'esercizio verificatosi nel 2019.

#### B. Fondi vincolati in gestione (€ 1.761.093, € 1.330.370 al 31 dicembre 2018)

Tale posta comprende tutti i residui di fondi ricevuti o ancora da incassare per i quali esistono specifici vincoli di utilizzazione per determinati progetti. Rispetto all'esercizio precedente la voce è aumentata di € 430.723.

Tale voce comprende i fondi a medio/lungo termine per € 1.299.491 relativa alle annualità ancora da incassare sui progetti in corso di realizzazione e i fondi a breve termine per € 461.602, che, ancorché incassati, si presume di utilizzare durante il prossimo anno sociale.

Si riporta di seguito l'andamento dei fondi in gestione:



Si evidenzia di seguito il dettaglio analitico dei fondi da utilizzare su progetti suddivisi per area geografica:

Prog. suddivisi per Area Geografica	31.12.2019	31.12.2018
America centrale/Caraibi	794.088	679.965
Sudamerica	128.541	441.810
Africa Occidentale	353.769	-
Africa Sudorientale	484.417	182.792
Asia	-	-
Progetti Multiarea	-	14.131
Europa	278	11.672
<b>Totale</b>	<b>1.761.093</b>	<b>1.330.370</b>

I fondi vincolati in gestione per Ente finanziatore sono così composti:

Descrizione	2019	2018
Contributi ricevuti ancora da spendere:		
UE	358.230	127.502
AICS	69.181	389.970
Ambasciate Italiane		-
Altri	34.191	51.098
<b>Totale</b>	<b>461.602</b>	<b>568.570</b>
Contributi da ricevere:		
UE	483.241	412.603
AICS	816.250	349.197
Ambasciate italiane	-	-
	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.299.491</b>	<b>761.800</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>1.761.093</b>	<b>1.330.370</b>

I fondi vincolati in gestione, su progetti specifici entro 12 mesi, sono pari ad euro 461.602 e si riferiscono a erogazioni da finanziatori istituzionali per euro 427.411, contributi da raccolta fondi per la gestione di progetti specifici per euro 38.442. Di seguito riportiamo il dettaglio dell'utilizzo dei fondi per singolo progetto sia entro che oltre l'esercizio:

Dettaglio dei Fondi vincolati in gestione su progetti specifici entro 12 mesi					Dettaglio dei Fondi vincolati in gestione su progetti specifici oltre 12 mesi				
Progetto	Fondo al 31/12/2018	incred.to	decred.to	Fondo al 31/12/2019	Progetto	Fondo al 31/12/2018	incred.to	decred.to	Fondo al 31/12/2019
BP	226.742		182.555	44.188	BP	-			-
BU	158.081		142.224	15.857	BU	159.880	173.620		333.499
BV	-	158.282		158.282	BV	-	399.950	158.282	241.668
EET	58.234	35.455	93.690	-	EET	64.372		64.372	-
EEU	60.732	184.620	151.003	94.349	EEU	342.636		342.636	-
GW	8.536	-	8.536	-	GW	5.594		5.594	-
LLU	-	75.510	67.246	8.264	LLU	182.792		75.510	107.282
MAC	-			-	MAC	-	21.700	-	21.700
MAD	-	105.598		105.598	MAD	-	347.171	105.598	241.573
MMW	-	6.456	6.456	-	MMW	-	6.456	6.456	-
MMX	-			-	MMX	-	353.769		353.769
WWC	5.146	4.554	9.422	278	WWC	6.525		6.525	-
<b>Totale</b>	<b>517.472</b>	<b>570.477</b>	<b>661.132</b>	<b>426.817</b>	<b>Totale</b>	<b>761.800</b>	<b>1.302.666</b>	<b>764.975</b>	<b>1.299.491</b>

### **C. Fondi per rischi ed oneri (€ 142.635, € 145.028 al 31 dicembre 2018)**

Il fondo rischi è relativo a progetti, costituito negli esercizi precedenti a fronte di oneri e passività potenziali derivanti dalla gestione dei progetti realizzati negli anni; al 31.12.2019, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a euro 2.393 che rileva l'importo per somme rendicontate e non riconosciute dalla UE per un progetto in Repubblica Dominicana.

Un fondo rischi di € 25.000 è anch'esso specifico e relativo ai rischi derivanti dalla chiusura di un importante progetto svolto in Brasile e che riteniamo essere congruo a fronteggiare le passività potenziali da essa derivanti.

Si fa presente che la Delegazione UE in Brasile ha comunicato che alcune spese non verranno riconosciute sul progetto CSO-LA/2016/379-358. Ad una richiesta di chiarimento su quali spese in particolare non sarebbero riconosciute, la risposta è stata di rinvio della decisione al termine del processo di rendicontazione e revisione esterna, che avverrà probabilmente nella seconda metà del 2020. L'utilizzo del fondo rischi per la copertura di questo eventuale non riconoscimento verrà deciso di conseguenza.

### **D. Fondo trattamento di fine rapporto (€ 29.590, € 57.508 al 31 dicembre 2018)**

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti per € 27.440, ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, e per € 2.150 si riferisce al fondo integrativo al quale hanno aderito i dipendenti. Rispetto all'esercizio precedente risulta un decremento di € 27.918.

### **E. Debiti**

#### **Debiti verso banche (€ 1.098, € 44.022 al 31 dicembre 2018)**

L'importo è costituito dai seguenti conti correnti bancari passivi:

- Banca Etica c/c 1102407 ordinario Iscos euro 1.090
- B.Etica 16884868 Prog. MMX Senegal ENGIM euro 8.

#### **Debiti verso altri finanziatori (€ 208.881, € 88.989 al 31 dicembre 2018)**

L'importo evidenzia una quota di debito verso il fondo di quiescenza pari a 38.881.

L'altra quota pari a euro 170.000 è il prestito ricevuto dalla Confederazione Cisl che deve essere restituito in quattro rate annuali a partire dal 2020.

#### **Debiti v/fornitori (€ 54.916, € 61.018 al 31 dicembre 2018)**

Rappresenta il debito verso fornitori di progetti per un importo pari ad € 2.236, verso fornitori della struttura per un importo pari ad € 42.468, la voce include anche la quota parte per fatture da ricevere pari ad € 10.212. Sono prevalentemente oneri relativi ad acquisti di materiali di cancelleria, pubblicità, servizi, utenze varie di competenza dell'esercizio e non ancora pagati.

#### **Debiti tributari (€ 10.605, € 12.642 al 31 dicembre 2018)**

L'importo è composto prevalentemente da Debiti per Irpef c/dipendenti e per Irpef collaboratori. Gli importi suddetti sono stati versati all'Erario agli inizi dell'esercizio successivo.

#### **Debiti previdenziali (€ 8.327, € 12.547 al 31 dicembre 2018)**

Si tratta del debito verso l'Inps sia per i dipendenti che per i collaboratori, che è stato successivamente versato a gennaio 2020.

### Altri debiti (€ 82.163, € 97.948 al 31 dicembre 2018)

Rispetto all'esercizio precedente la voce risulta incrementata per un importo pari a euro 19.476 e composta come di seguito indicato:

Descrizione	2019	2018
Debiti diversi	4.960	4.373
Debiti v/partner locali	286	8.650
Ded. vs/ dipendenti Iscos struttura	26.860	7.788
Deb. Vs/Personale ex D.L.vo n. 252/2005	2.400	3.369
Debiti vs/Isicos regionali per 5xmille	47.657	73.768
<b>Totale generale</b>	<b>82.163</b>	<b>97.948</b>

L'importo pari a euro 47.657 rappresenta i fondi derivanti dal 5 per mille 2017 destinati per una quota parte agli ISCOS regionali sulla base degli accordi sottoscritti e deliberati dal Consiglio Direttivo, il cui utilizzo è previsto nell'esercizio successivo.

### F) Ratei e Risconti

#### Ratei e risconti passivi (€ 2.445, € 275 al 31 dicembre 2018)

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a 2.445.

#### Conti d'ordine, impegni e di memoria (€ 535.386, € 751.149 al 31 dicembre 2018)

Riguardano principalmente:

##### • Impegni di spesa nei confronti dei progetti (€ 311.095, € 526.129 al 31 dicembre 2019)

Comprendono gli impegni sottoscritti per apporti da sostenere su progetti approvati in corso di realizzazione al 31 dicembre 2019.

Si evidenzia che la quota di apporto da sostenere di pertinenza dell'ISCOS Nazionale è pari a € 202.920 mentre la quota a carico delle altre controparti è pari a € 108.175.

Per approfondimenti si rinvia al fascicolo unico della Relazione sull' Attività Istituzionale contenente il dettaglio analitico per approfondimenti degli impegni sottoscritti e degli impegni residui.

##### • Fidejussioni concesse da terzi (€ 224.291, € 225.020 al 31 dicembre 2018)

Trattasi delle fidejussioni concesse da Istituti di Credito a favore dell'ISCOS in ossequio a quanto previsto dalle Convenzioni stipulate con l'AICS per la concessione dei finanziamenti su progetti affidati e le spese amministrative derivanti dal prestito Cisl e F.do quiescenza. L'importo suddetto è così composto:

Descrizione	2019	2018
<b>Banca etica:</b>		
Progetto MMP Senegal AICS	93.932	93.932
Progetto BP El Salvador AICS	128.196	128.196
Spese amministrative Prestito Cisl e f.do quiescenza	2.163	2.892
<b>Totale</b>	<b>224.291</b>	<b>225.020</b>

## 5.3.4. Analisi delle voci di stato patrimoniale

### AREA DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

#### 1. ONERI E PROVENTI

##### Oneri sostenuti su progetti (€ 905.393, € 1.158.566 al 31 dicembre 2018):

La voce riassume il totale delle spese per la realizzazione dei progetti sostenute nel 2019, la quota parte delle spese anticipate in esercizi precedenti, per le quali è avvenuto l'incasso dei relativi contributi degli enti finanziatori, le spese sostenute quale apporto ISCOS ai progetti, quelle sostenute con gli apporti di altri partner di progetto con finanziamento diretto in loco che sono state riclassificate perché negli anni precedenti evidenziate negli oneri generali tra gli oneri diversi di gestione e da quest'anno anche gli oneri derivanti dalle convenzioni con gli Iscos regionali del 5xmille. La riclassificazione ha interessato anche gli oneri da attività istituzionali del 2018. Si evidenzia che le spese sostenute nel 2019 sono al netto delle spese anticipate dall'ISCOS nel corso dell'esercizio, che sono state riclassificate insieme alle anticipazioni degli esercizi precedenti, nell'attivo dello stato patrimoniale, perché in attesa del contributo da ricevere dall'ente finanziatore.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa relative agli oneri su progetti di competenza a valere dei contributi incassati dagli Enti finanziatori:



L'ammontare degli apporti ISCOS, in virtù dell'impegno preso per la realizzazione dei progetti, è pari a € 92.956 (nel 2018 € 236.357).

L'ammontare degli apporti da altri partner in loco è pari a € 33.718 relativi a CASC ed ISCOD sul progetto EET R. Domenicana (nel 2018 € 32.369).

L'ammontare delle Convenzioni con gli Iscos Regionali per il 5xmille 2017 è pari ad € 124.324.

##### Contributi da Enti finanziatori su progetti (€ 654.395, € 889.570 al 31 dicembre 2018)

Il conto riassume i recuperi relativi ai contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori relativi alle spese effettuate direttamente dall'ISCOS per realizzare i progetti.

Descrizione	2019	2018
Contributi AICS ricevuti e spesi nell'esercizio:		
∞Progetti promossi	400.853	404.607
Contributi U.E. ricevuti e spesi nell'esercizio	253.542	484.963
Contributi ambasciate d'Italia ricevuti e spesi nell'esercizio	-	-
<b>Totale</b>	<b>654.395</b>	<b>889.570</b>

## Contributi da Partner in loco su progetti (€ 33.261, € 31.557 al 31 dicembre 2018)

Questa voce è stata riclassificata in quanto negli anni precedenti era presente nei proventi di supporto generale in altri proventi. Quindi si è provveduto ad inserirla nei proventi da attività istituzionale anche per l'anno 2019.

In questa voce di spesa sono stati rappresentati nel 2019 gli apporti direttamente inviati in loco per l'attività del progetto EET R. Dominicana da CASC e ISCOD pari ad € 33.261. Nel 2018 sono stati € 31.557.

## AREA DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

### 1.ONERI E PROVENTI

#### Oneri promozionali e da raccolte fondi (€ 848, € 3.022 al 31 dicembre 2018)

Gli oneri per la promozione fund raising si riferiscono al costo per la campagna promozionale del 5xmille e al costo per la realizzazione dei biglietti della campagna natalizia pari a 848 euro.

#### Proventi da raccolte fondi (€ 266.430, € 251.659 al 31 dicembre 2018)

I proventi da raccolta fondi si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti nell'anno 2019 relativi alle raccolte effettuate, al netto dei residui ancora da spendere che sono stati riclassificati nello Stato Patrimoniale come Fondi vincolati su progetti specifici, come meglio evidenziato nella tabella successiva:

Descrizione	2019	2018
Raccolta Fondi:		
∞Raccolta Lavoratori Cinesi		15.837
∞Progetto Aleppo		10.000
∞Raccolte Nessuno sia più schiavo Pakistan		58.434
∞Raccolta campagna Amazzonia Brasile	6.100	
∞Raccolta campagna Senegal	500	
∞Raccolta Polverari	27.146	20.918
∞Raccolta "Abbiamo riso per una cosa seria"	15	
<b>Totale</b>	<b>33.761</b>	<b>105.189</b>

Di seguito si riporta la tabella che riguarda la raccolta delle quote del 5xmille.

Descrizione	2019	2018
Contributi 5xmille 2017	232.129	90.491
Quote Iscos reg. 5xmille 2016 - 5xmille 2017 non ripartite	-	55.654
<b>Totale</b>	<b>232.129</b>	<b>146.145</b>

Nell'esercizio 2019 sono stati contabilizzati i contributi derivanti dalle scelte dei contribuenti per l'assegnazione del 5 per mille, riferiti alle dichiarazioni 2017 redditi 2016, diversamente dall'anno 2018, per l'intero importo ricevuto pari ad euro 232.129.

## AREA DI GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

### 1.ONERI E PROVENTI

#### Oneri finanziari e patrimoniali (€ 18.228, € 11.770 al 31 dicembre 2018)

La voce si riferisce a: commissioni e spese bancarie per un importo pari ad € 5.339 di competenza dell'esercizio; oneri finanziari pari a € 3.997 relativi alle fidejussioni accese in ossequio a quanto

previsto dalle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori per la concessione dei finanziamenti su progetti e a differenze negative di cambio pari ad € 8.892.

### **Proventi finanziari e patrimoniali (€ 2.617, € 336 al 31 dicembre 2018)**

La voce risulta composta come indicato in tabella:

Descrizione	2019	2018
Differenza cambi	2.577	336
Interessi attivi bancari	40	-
<b>Totale</b>	<b>2.617</b>	<b>336</b>

## **AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE**

### **1.ONERI E PROVENTI**

#### **Materie di consumo (€ 4.809, € 6.405 al 31 dicembre 2018)**

Le spese del materiale di consumo si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, materiale di propaganda, generi di consumo pari ad € 4.809.

#### **Servizi (€ 99.913, € 116.243 al 31 dicembre 2018)**

Le spese per prestazioni di servizi sono così ripartite:

#### **Condominio (€ 5.195, € 5.030 al 31 dicembre 2018)**

Il costo si riferisce al costo condominiale dell'ufficio.

#### **Personale dipendente (€ 306.987, € 337.580 al 31 dicembre 2018)**

Il costo del lavoro di pertinenza della struttura risulta così composto:

Descrizione	2019	2018
Retribuzioni lorde	229.940	241.340
Oneri sociali per INPS	49.638	61.970
Oneri sociali per INAIL	801	846
Accantonamento Trattamento di fine rapporto	15.078	18.241
Altri oneri e agevolazioni	11.530	15.183
<b>Totale</b>	<b>306.987</b>	<b>337.580</b>

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento pari ad euro € 30.593.

#### **Oneri diversi di gestione (€ 33.185, € 42.875 al 31 dicembre 2018)**

Gli oneri diversi sono relativi a:

La somma delle tue tabelle costituisce gli oneri diversi riclassificati nel 2019 e nel 2018.

#### **Altri oneri (€ 19.698, € 24.853 al 31 dicembre 2018)**

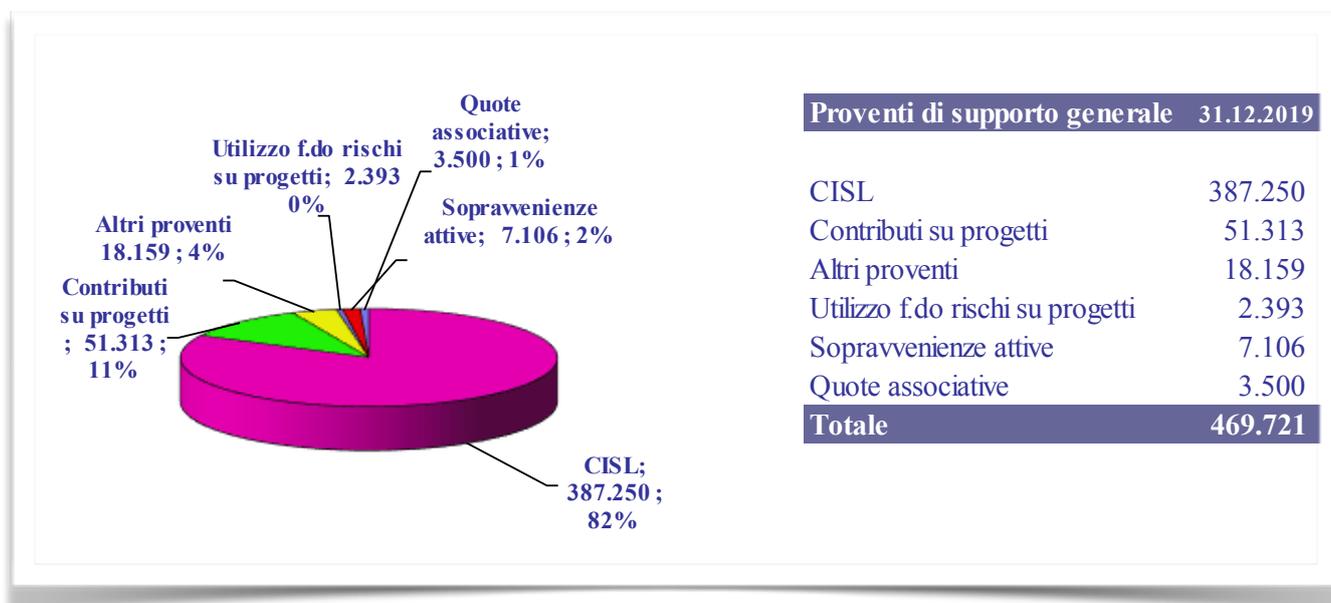
Gli altri oneri si riferiscono principalmente a:

Descrizione	2019	2018
Rettifiche spese progetti esercizi precedenti	2.393	7.669
Sopravvenienze passive diverse	17.305	17.184
<b>Totale</b>	<b>19.698</b>	<b>24.853</b>

### Proventi di supporto generale (€ 469.721, € 370.625 al 31 dicembre 2018)

I proventi di supporto generale sono pari a € 469.721 e sono composti dai contributi della CISL per un importo pari ad euro 387.250, dai contributi finalizzati alla copertura delle spese di supporto generale su progetti per euro 51.313, da altri proventi per euro 18.159, dall'utilizzo del fondo rischi su progetti per euro 2.393, le sopravvenienze attive pari a euro 7.106 e le quote associative pari ad euro 3.500.

Si riporta, di seguito, il dettaglio analitico di questa voce:



### Contributi su progetti (€ 51.313, € 100.879 al 31 dicembre 2018)

Il valore complessivo di € 51.313 corrisponde alle quote forfettarie di spettanza per l'anno 2019 dell'ONG sui contributi concessi dagli Enti Finanziatori a copertura delle spese di gestione amministrative dei progetti, rispettivamente per i contributi UE pari ad € 17.639, per i contributi AICS pari ad € 33.674.

### Altri proventi (€ 18.159, € 22.650 al 31 dicembre 2018)

La voce risulta composta come di seguito indicato:

Descrizione	2019	2018
Donazioni varie da strutture Cisl	17.763	20.809
Liberalità	396	1.841
<b>Totale</b>	<b>18.159</b>	<b>22.650</b>

Questa voce è stata riclassificata rispetto agli anni precedenti e ha riguardato lo spostamento al punto 1.5 degli importi relativi agli apporti da altri partner di progetto e al punto 5.6 dell'importo delle quote associative. Questa riclassificazione è stata operata anche per il 2018.

### Utilizzo f.do rischi su progetti (€ 2.393, € 34.727 al 31 dicembre 2018)

Quest'anno è stato utilizzato il fondo dopo un'attenta valutazione sui rischi residui sui progetti in essere al 31/12/2019, per riadeguare il suo valore complessivo, rileva l'importo per somme rendicontate e non riconosciute dalla UE per un progetto in Repubblica Dominicana.

### Sopravvenienze attive (€ 7.106, € 8.969 al 31 dicembre 2018)

Le sopravvenienze risultano così composti:

Descrizione	2019	2018
Sopravv. attive per rettifiche effettuate su progetti	4.321	1.754
Sopravv. attive diverse	2.785	7.215
<b>Totale</b>	<b>7.106</b>	<b>8.969</b>

### 5.6 Quote associative (€3.500, €3.400 al 31 dicembre 2019)

Questa voce è relativa alle quote associative degli associati Iscos che è stata riclassificata in quanto negli anni precedenti veniva descritta all'interno della voce Altri proventi. La riclassificazione è stata operata anche per il 2018.

### Eventi successivi

Non vi sono eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.



## 5.4. Allegati

### 5.4.1. Rendiconto finanziario

ISCOS RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2019 Importi in Euro		
	Al 31/12/2019	Al 31/12/2018
<b><u>Fonti di finanziamento</u></b>		
<i>Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</i>	29.707	(167.804)
<b>Rettifiche positive</b>		
<i>Aumento dei debiti:</i>		
F.di vincolati su prog.specifici entro i 12 mesi		79.917
F.di vincolati su prog.specifici oltre i 12 mesi	537.691	
Altri Debiti		6.469
Debiti vs/banche		44.022
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi		
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	119.893	70.537
Debiti v. fornitori entro 12 mesi		
<i>Diminuzione dei crediti:</i>		
Crediti per finanziamenti esigibili oltre 12 mesi		519.999
Anticipazioni su progetti in corso	660	43.210
Altri Crediti		21.846
Ratei e risconti attivi	143	2.270
Ammortamenti	2.461	5.207
Accantonamenti:		
Trattamento fine rapporto	15.078	18.241
<b>Rettifiche negative</b>		
<i>Aumento dei crediti:</i>		
Crediti per finanziamenti approvati entro 12 mesi		
Crediti per finanziamenti esigibili oltre 12 mesi	(537.691)	
Altri Crediti	(90.619)	
<i>Diminuzione dei debiti:</i>		
F.di vincolati su prog.specifici oltre i 12 mesi	-	(519.999)
F.di vincolati su prog.specifici entro i 12 mesi	(106.968)	
Debiti v. fornitori entro 12 mesi	(6.102)	(13.520)
Debiti vs/banche	(42.924)	
Altri Debiti	(22.043)	
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	-	
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	-	(26.141)
<i>Utilizzo fondi:</i>		
Trattamento fine rapporto	(42.997)	(23.367)
Fondo rischi	-	-
Fondo rischi su progetti	(2.393)	(34.727)
<b><u>Totale fonti</u></b> <u>A</u>	<b>(143.934)</b>	<b>26.436</b>
<b><u>Impieghi:</u></b>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(0)	8.957
<b><u>Totale impieghi</u></b> <u>B</u>	<b>(0)</b>	<b>8.957</b>
<i>Aumento (diminuz) depositi bancari (A-B)</i>	(143.934)	35.393
<b><u>Disponibilità liquide nette iniziali</u></b>	<b>722.133</b>	<b>686.740</b>
<b><u>Disponibilità liquide nette finali</u></b>	<b>578.199</b>	<b>722.133</b>

5.4.2. Verbale del Collegio dei Sindaci (vedere allegato)



### 5.4.3. Relazione della Società di Revisione Indipendente *(vedere allegato)*



La solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai (Henry David Thoreau)

**IL TUO 5X1000 A ISCOS**  
**CF.97028820583**

Grazie a te continueremo a cooperare per ridurre la povertà, le disuguaglianze e i cambiamenti climatici















